IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 120 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDÌ-MERCOLEDÌ 2-3 MAGGIO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Servizi pubblici e 1. Maggio

La manifestazione operaia per la festa del 1° maggio, che si svolge quasi esclusivamente nei grandi centri ed in quelli manifatturieri, poichè nei piccoli centri ed in specie tra le classi agricole (che rappresentano due terzi della popolazione) si continua a lavorare tranquillamente, è trascorsa senza che alcuno spiacevole incidente sia venuto a turbare l'ordine pubblico – del che non si può che essere soddisfatti.

Non sono mancate qua e là da parte di alcune leghe o federazioni operaie, certe costrizioni intimidatrici sugli operai liberi: ma d'altra parte noi comprendiamo perfettamente come queste violenze più o meno morali si rendono possibili, quando ad esse non si contrappone da parte degli industriali, che preferiscono il quieto vivere, quella solidarietà difensiva, che potrebbe paralizzarle.

E' singolare intanto ciò che mentre in tutti i paesi del mondo, cominciando dalla Francia repubblicana, con un governo radicale-socialista, *tutti i giornali* si sono pubblicati (il che vuol dire che le Federazioni col libro e senza libro non fanno alcuna violenza sugli operai federati e non federati) nel "bel paese„ debbano essere soppressi.

Soltanto in Italia — dove abbiamo più feste che giornate di lavoro — per ignavia e discordia tra gli editori sono possibili certe sopraffazioni: ma non è di questo che vogliamo occuparci, giacchè il pubblico può ben stare 24 ore senza giornali.

Ciò che invece non riusciamo a comprendere è come mai non si debba trovar modo di conciliare questa manifestazione operaia con certe imprescindibili esigenze dei pubblici servizi.

Lasciando a parte che in Inghilterra, per citare un esempio, la manifestazione operaia del 1° maggio avviene nella prima domenica del mese (per non privare gli operai di una giornata di utile lavoro) e che in Germania si svolge per lo più in riunioni serali, lasciando liberi gli operai di attendere per una buona parte della giornata ai loro impegni, noi ci limiteremo a notare il fatto caratteristico avvenuto nella capitale del regno per quanto riflette i pubblici servizi.

Mentre in tutte le grandi città d'Italia, da Torino a Milano, da Napoli a Palermo, non vi è stata interruzione alcuna dei servizi tramviari e delle vetture pubbliche, a Roma, dove fino all'anno scorso tramvieri e vetturini si contentavano di far festa per metà della giornata, la popolazione è rimasta per 24 ore senza mezzi di trasporto di guisachè si sarebbe quasi indotti a supporre che l'incoraggiamento sia venuto dal nuovo servizio municipalizzato.

Ora tutto questo – a parte ogni altra considerazione d'ordine economico derivante da una completa paralisi nel movimento della città – è anche inumano: poichè, mentre le classi abbienti, che possono disporre di mezzi proprii di locomozione, non risentono il minimo disagio, tutte le altre ne soffrono: tantochè, verificandosi in qualche quartiere operaio un po' distante dal centro una qualche disgrazia personale, manca perfino il modo di trasportare all'ospedale un povero mortale, colpito da improvviso malore o da un altro malanno qualunque.

D'altra parte è per lo meno strano che trattandosi di pubblici servizi per i quali gli addetti potrebbero dividersi e fare mezza festa, senza interromperli, pure riducendoli, si debba nella capitale del Regno restarne privi durante 24 ore, mentre nelle altre grandi città tramvieri, vetturini e automobilisti di piazza hanno lavorato come gli altri giorni con profitto loro e con vantaggio del pubblico.

Neppure a Parigi, dove pure avvennero manifestazioni un po' clamorose, i pubblici servizi non furono sospesi, e di fatti le Società tramviarie e le vetture di piazza hanno, come negli altri giorni, continuato il servizio.

Ciò posto, non si riesce a capire il come ed il perchè nelle altre capitali e nelle altre città nostre si possa conciliare il 1 maggio coi servizi pubblici e soltanto a Roma si debba veder paralizzato il movimento della città con grave disagio e danno di chi vuol lavorare.

Evidentemente non si tratta di criterio di solidarietà: si tratta di criterio lasciato all'arbitrio delle leghe e delle federazioni locali: il che val quanto dire che mentre in tutte le città del mondo prevale tra le classi operaie il criterio della ragionevolezza, a Roma soltanto prevale il criterio dell'assurdità, per non dire della bestialità.

La verità è che a Roma, disgraziatamente le autorità locali non s'interessano dei servizi del pubblico, che lasciano in mano alla piazza e intervengono soltanto per cedere, più o meno ignobilmente, dopo aver fissato e stabilito le tariffe, a qualunque pretesa di aumento e di esose imposizioni.

Se le Federazioni avessero voluto dare con unanime proposito in tutto il Regno il carattere di speciale manifestazione politica al 1° Maggio di quest'anno, il fatto, pur essendo discutibile, si comprenderebbe: ma l'eccezione fatta per Roma è qualche cosa di vergognoso per una città civile.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Londra**, 1. — La Regina del Belgio si è quasi ristabilita in salute e non ha più bisogno delle cure dei medici.

(S) **Sofia**, 2. — Le elezioni della Grande assemblea Nazionale sono state fissate pel 18 del prossimo giugno.

Trieste, 2. — Iersera è giunta la Regina Madre d'Inghilterra.

(S) **Tokio**, 2. — Il Ministro della Guerra, Terautsi, ha dato le dimissioni. Si designa come suo successore il Vice-Ministro Isimoto.

(S) **Colonia**, 2. La *Koelnische Zeitung* ha da Pietroburgo che sarebbe antervenuto un accordo tra la Russia e la Germania sulla base dei negoziati intrapresi dopo l'intervista di Potsdam, e che non si attenderebbe il ristabilimento del Ministro degli Esteri Sazonoff per firmarlo.

(S) **Berlino** 2. Il *Lokal Anzeiger* annuncia che lo stato del Ministro Sazonoff è talmente migliorato che egli farà tra poco un viaggio per ristabilirsi completamente in salute; dopo di che riprenderà la direzione del suo ministero.

(S) **Berlino**, 2. La Principessa Sofia Carlotta moglie del principe Federico Guglielmo ha dato alla luce una Principessa.

La Principessa e la neonata stanno benissimo.

(S) **Costantinopoli**, 2. — La chiusura della Sessione parlamentare è stata fissata al 22 corr.

Il Sultano partirà per Salonicco il 20 corrente.

Una commissione militare è stata istituita per fare un'inchiesta sugli ufficiali compromessi nel movimento politico organizzato dal colonnello Sadik.

Si è già proceduto alle perquisizioni nei domicilii di parecchi ufficiali.

(S) **Belgrado**, 2. Il Deputato nazionalista Ribarac ha presentato una interpellanza al Presidente del Consiglio Pasic sulla visita di Re Pietro all'Imperatore Francesco Giuseppe.

E' probabile che l'interpellanza venga discussa in epoca ulteriore.

I Sovrani di Germania nel viaggio di ritorno a Berlino.

(S) **Messina**, 2. — Lo *yacht* imperiale tedesco *Hohenzollern*, che ha a bordo gli Imperiali di Germania è passato per lo Stretto stamane alle 6.30 diretto al mar Tirreno.

DA PARIGI

Nostro fonogramma della notte

PARIGI, 3 (ore 0,25). — Nessuna notizia è giunta fino a stasera, al Governo francese nè da Fez, nè dal maggiore Brémond. Si conferma che dopo la partenza del maggiore dal territorio dei Gherarda le tribù insorte sono venute a lotta tra di loro in seguito allo scoppio di gravi dissensi.

Siccome però la colonna è fornita di apparecchi telegrafici, così reca una certa meraviglia che finora non se ne abbia alcuna notizia. La rapida marcia in avanti della colonna di soccorso appare tanto più necessaria in quanti perdura l'incertezza sull'arrivo a Fez de la *mahalla* comandata dal maggiore Brémond.

— Il *Temps* ha da Berlino che una Missione turca, composta di parlamentari e di commercianti, visiterà nell'estate prossima la Germania. Si è formato un Comitato per riceverla, presieduto dal maresciallo Goltz.

— L'*Agenzia Havas* ha da Leuvin (Cantone di Vaud) una nota, nella quale è detto che colà nulla si sa dell'acquisto di un terreno per costruirvi un palazzo, che sarebbe destinato a Re Alfonso di Spagna.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 1 (21.40). — Il Cancelliere dell'Impero si recherà il 4 a Karlsruhe per incontrare l'Imperatore e lo accompagnerà probabilmente nel soggiorno di S. M. nell'Alsazia.

Il Ministro degli Esteri von Kiderlen, secondo una corrispondenza bene informata, prenderà prossimamente un congedo di quattro settimane per recarsi, come d'ordinario, in primavera, a Kissingen.

La dichiarazione di ieri dell'ufficiosa *Gazzetta della Germania del Nord*, circa la situazione al Marocco e l'azione de la Francia ha incontrato l'approvazione unanime dell'opinione pubblica, che ècalmissima sulle cose marocchine e dimostra piena fiducia nell'indirizzo degli affari esteri.

Le notizie giunte oggi a Berlino da Fez, confermanti i telegrammi di Parigi, i quali annunziano che la marcia su Fez potrà molto probabilmente essere sospesa stante il miglioramento della situazione, sono qui accolta con molto interesse.

***

Berlino, 2, ore, 12.32 pom. — Ieri è stato qui di passaggio il Ministro degli esteri di Svezia, conte Taube, di ritorno dall'Italia ove aveva accompagnato il Re Gustavo.

In questa occasione fu concordato definitivamente il nuovo trattato di commercio tedesco-svedese, che sarà firmato oggi stesso.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA

Londra, 1. — *Camera dei Comuni*. — *Buxton*, (Ministro del commercio) rispondendo ad una interrogazione dichiara che gli uffici ministeriali competenti studiano la questione della partecipazione del Governo britannico ad una eventuale Conferenza internazionale per la riforma del Calendario, alla quale l'Inghilterra fu invitata dal Governo svizzero.

La Camera riprende poscia la discussione del *Parliament bill* che col solito sistema del *kanguro* viene abbreviata, sopprimendosi alcune centinaia di emendamenti. Si crede con questo sistema di poter terminare la discussione nella prossima settimana.

(S) **Londra**, 2. *Camera dei comuni*. *Dillon* interroga il Ministro degli esteri per sapere:

1° se il Governo inglese sia stato consultato dal governo francese circa le operazioni progettate a Fez;

2° se il Governo inglese abbia dato una qualsiasi approvazione o si sia assunto qualche responsabilità contro gli attentati alla indipendenza dell'Impero marocchino.

Sir E. Grey (Min. degli esteri) risponde: il Governo di S. M. è stato informato dal governo francese delle misure attualmente adottate per soccorrere gli europei che si trovano a Fez. La medisima informazione è stata pure comunicata agli altri Governi.

La linea di azione adottata dalla Francia non mira affatto ad una modificazione dello stato pòlitico del Marocco.

Il Gòverno di S. M. non vede che si possa fare un'obiezione qualsiasi a questa linea di azione.

— Si riprende poscia la discussione del secondo articolo del *Parliament Bill*, che è il principale del progetto.

La discussione procede abbastanza calma. I deputati di opposizione presentano numerosi emendamenti quelli che modificano leggermente l'articol vengono accettati dal Governo, ma tutti quelli che tèndono a limitare o ad indebolire la portata dell'articolo vengono respinti.

Infine l'art. 2° è approvato con 299 voti contro 195.

Si crede che la discussione degli articoli terminerà domani.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 2. — La Camera, che ha terminato la discussione generale del bilancio della agricoltura, ha ritenuto soddisfacenti gli schiarimenti del Ministro della agricoltura e così la posizione di quest'ultimo non sembra più minacciata.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato di chiedere al comandante in capo della spedizione in Albania la sua opinione riguardo alla domanda di grazia degli albanesi dimoranti a Cettigne.

MONTENEGRO

(S) **Cettigne**, 2. — La Scupcina convocata in sessione straordinaria ha approvato la concessione per l'impianto di una centrale idro-elettrica di 120 cavalli nel porto di Antivari per usi industriali.

Il Concorso Ippico Internazionale.

Questa gara internazionale, che si è inaugurata ieri alla Scuola di Tor di Quinto e di cui diamo dettagliata notizia sotto la rubrica speciale, è senza dubbio una delle organizzazioni più attraenti delle feste di Roma, sia pel concorso degli ufficiali esteri, tra cui la Francia spicca con un vero drappello, sia per la rappresentanza di tutti i nostri corpi di cavalleria.

Come è noto la Germania, per massima costante non partecipa a siffatte gare e così pure l'Austria-Ungheria, benchè la cavalleria dei due eserciti sia considerata nella prima linea.

L'inaugurazione del concorso avvenuta ieri a Tor di Quinto è stata cordialmente festosa e ad aggiungersi solennità ha contribuito la missione inviata dall'Imperatore Francesco Giuseppe, composta di un generale e del comandante la scuola di cavalleria, accompagnati dall'addetto militare presso l'Ambasciata, i quali hanno recato lo splendido dono – una statua in argento massiccio rappresentante un cavaliere – destinato dall'Imperatore all'ufficiale italiano meglio classificato nel campionato del cavallo d'arme.

Gli ufficiali italiani hanno accolto il dono con la più grata compiacenza e fra tutti i convenuti ha poi regnato durante la festa di ieri uno spirito di elevato cameratismo, degno davvero dei cavalieri antichi.

Com'è noto le gare dureranno una diecina di giorni e attireranno certamente a Tor di Quitno quanti sono appassionati per siffatti nobili ed arditi cimenti... pacifici.

Venerdì prossimo 5 maggio uscirà il secondo degli otto articoli sulla incoronazione dei Sovrani d'Inghilterra.

L'articolo dà interessanti notizie storiche sulle "Insegne regali„ e ne è autore l'illustre generale Sir R. Cunliffe Low G. C. B. custode dei gioielli della Corona.

Avvertiamo per ogni effetto di legge che il Pop. Rom. ha acquistato dall'Editore inglese il diritto di esclusività per l'Italia di queste pubblicazioni speciali.

Nel Marocco

(S) **Parigi**, 1. — I giornali pubblicano la seguente nota:

« Il Ministro degli Affari Esteri non ha ricevuto alcuna conferma ufficiale della notizia dell'entrata del comandante Bremond a Fez. La mancanza di notizie non potrebbe essere considerata come un indizio di miglioramento e di pacificazione. Conviene ricordare che, secondo precedenti telegrammi, la situazione a Fez era molto turbata, le munizioni erano limitate e si temeva la carestia. Inoltre a Mequinez sarebbe stato proclamato un altro Sultano e gli uffici postali europei sarebbero stati saccheggiati. Non si può dunque pensare in queste condizioni, contrariamente a quanto alcuni giornali sembrano credere, ad arrestare l'avanzata della colonna di soccorso ».

(S) **Tangeri**, 2. — Un telegramma da Rabat dice che tutti gli elementi della colonna francese e dei *goums* sono riuniti dal 29 aprile ad El Mitra; l'ultimo scaglione, che è il più importante, ha lasciato ieri Casablanca per Rabat.

(S) **Parigi**, 2. — I Ministri si sono riuniti a Consiglio all'Eliseo. Il Ministro degli Esteri Cruppi ha detto che stamane non aveva ancora avuto notizia da Fez nè del comandante Brémend. Berteaux ha annunciato che la colonna di soccorso prosegue la sua avanzata il più rapidamente seguendo l'ordine dato.

(S) **Tangeri**, 2. — Si ha da El Ksar in data di ieri che una frazione della tribù Khlot è insorta contro Er Raisuli ed ha destituito il suo Caid.

Si ritiene che essa agisca per istigazione di Er Migui ex pascià della regione, destituito da Raisuli.

La cavalleria del Caid dei Ben Dakan che era occupata a Suk el Arba è ritornata stamane.

La regione del Gharb manifesta attualmente completo lealismo verso il Sultano.

Numerosi *duars* chiedono armi per combattere i Beni hussen.

— Si ha da Rabat: Le colonne leggere hanno inviato ridognizioni verso Mehidja ed hanno trovato che la regione è calma.

Un ufficiale di marina ha compiuto sondaggi nel Sebu per fare risalire le navi fino a Kuitra.

(S) **Londra**, 2. I giornali hanno da Tangeri che secondo lettere di ieri da El Ksar gli Ascari comandati da istruttori francesi si sono ammutinati e hanno disertato rifiutandosi di servire sotto gli ufficiali francesi.

La notizia che la colonna francese ha lasciato Casablanca per Rabat dirigendosi a Fez ha eccitato le tribù del Gharb, che sarebbero sul punto di proclamare la guerra santa.

(Queste notizie non che concordano con le precedenti sebbene a Parigi non si abbiano comunicazioni dirette (Vedi nostro fonogramma della notte) vanno accolte con riserva, *N. di D.*).

Per la semplificazione dei servizi

Circolare Giolitti ai Prefetti del Regno

Come ho avuto testè occasione di dichiarare al Parlamento, è proposito del Governo di sottoporre ad accurato esame i complicati congegni delle varie amministrazioni per introdurvi maggiore semplicità, maggiore prontezza e maggiore intensità di lavoro.

Allo scopo di attuare tale intendimento nei molteplici servizi che fanno capo all'amministrazione dell'interno e agli uffici di prefettura anche nei rapporti con altri Ministeri, invito le SS. LL. a portare un attento studio sopra questo importante problema, che tanto interessa la generalità dei cittadini.

Mentre da una parte l'attività dello Stato venne ognora più ampliando la sua sfera di azione, così che nuove leggi aumentarono di continuo le attribuzioni degli uffici, d'altra parte l'ordinamento di questi non si sviluppò sempre in modo razionale ed organico.

Talora nuovi cómpiti si sovrapposero agli esistenti senza coordinarsi con essi; bene spesso le nuove forme di azione e di controllo si circondarono di norme e di vincoli ingombranti, inutili od eccessivi; e quelle stesse formalità, le quali da principio si stabilirono per prudente cautela, oggi dalla fattane esperienza si palesano non più necessarie di fronte alla progredita educazione civile dei cittadini nei rapporti con le pubbliche amministrazioni.

Pur troppo in causa di ciò molti congegni amministrativi non sono ora in grado di corrispondere a quella rapidità di movimento, a quella semplicità di forme, che sono condizioni indispensabili perchè si possa seguire e secondare lo svolgersi ognora più produttivo dell'attività sociale; e generalmente, e non a torto, si reclama che il funzionamento dei pubblici servizi si faccia più agile e più efficiente.

Oltre a quelle riforme che, a raggiungere intero l'intento di un'opera completa di semplificazione in ogni ramo di questa amministrazione, importerebbero la necessità di innovare alle leggi e ai regolamenti generali esistenti, molto in tale campo si può fare, e più sollecitamente, anche senza ricorrere a queste forme solenni, mediante cioè una più razionale applicazione pratica delle disposizioni vigenti, mediante una migliore organizzazione interna degli uffici, la quale renda più intenso ed efficace il contributo di lavoro degli impiegati.

Perciò lo studio che le SS. LL. sono chiamate a compiere per tutti i servizi affidati alle prefetture, dipendenti sia da questo sia da altri ministeri, come pure per quanto riguarda gli uffici di pubblica sicurezza, avvalendosi della collaborazione dei funzionari, i quali dalla quotidiana trattazione degli affari sapranno trarre norma ad utili suggerimenti, deve mirare a due ordini di proposte concrete: quelle cioè concernenti riforme che richiedano ritocchi a leggi e a regolamenti organici e quelle riguardanti riforme, che possano attuarsi con semplici provvedimenti ministeriali o disposizioni prefettizie.

Tali proposte pertanto saranno contenute in brevi separate relazioni, distinte anche a seconda dei dicasteri e delle direzioni generali cui i singoli servizi si riferiscono e dovranno pervenire al Ministero entro il 15 di maggio.

L'importanza del compito loro affidato mi rende sicuro che le SS.LL. sapranno degnamente corrispondere alla fiducia che ripongo nella loro cooperazione.

Il Ministro: **Giolitti**

I proventi delle Dogane

Esercizio 1910-911 — 30 decadi.

Prospetto mensile del reddito delle dogane per le importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina dal 1° luglio 1910, al 30 aprile 1911.

Entrate per diritti doganali e marittimi

	Decadi	1910	Differenza sul 1909	Dal 1° luglio 1910 al 30 aprile 1911
	1.a L.	12.?00,000	+ 2.?00.000	1909-910 L. 1.?00.000
	2.a »	[illegible]	+ 1.?0.0?	1910-911 31?, 00.000
	3.a »	[illegible]	[illegible]	
	Totale L.	3?.?00,000	+ ?.0?0.000	Diff. + 34. ?0.000

Importazioni

	Decade	Quantità	Differenza		
Grano	1.a Tonn.	14,11?	+ 7,?2	1909-910 tonn.	725,515
	2.a »	4?,??	+ 12,?1	1910-911 »	(a)1.2?3,431
	3.a »	?9.8?	+ 3??		
Totale	Tonn.	12?,?5	+ ?,?3?	Differenza +	477,?6
Caffè	1.a Quint.	?,?5	+ 75?	1909-910 qu.	2?7,??4
	2.a »	?,4?4	+ 21?	1910-911 »	2??,571
	3.a »	6.??	— 411		
Totale	Quint.	21.?62	+ ?3	Differenza	+ 4,?60
Zucchero 1.a e 2.a classe	1.a Quint.	3 1?8	+ 2.8?4	1909-910 quint.	??,??1
	2.a »	??8	+ 1,31?	1910-911 »	?5 0 3
	3.a »	18 ?	+ 1,??8		
Totale	Quint. (b)	?,8	+ ?.?1		+ 37,15?
Petrolio	1.a Quint.	32 ?3	+ 6.169	1909-910 q.	9?4,8?2
	2.a »	2?,3.0	— 7?2	1910-911 »	10?,?5?
	3.a »	22.4??	+ ?6?		
Totale	Quint.	7?,?2?	+ ?8 ?5	Differenza	+ 113,8?0

(a) Comprese tonn. ?72 di grano ammesse in esenzione perchè provenienti dalla Colonia Eritrea.
(b) Di cui q. 47?? di prima, e 1,3?? di seconda classe.

***

Con nota di variazione dell'8 aprile scorso i proventi delle dogane furono portati da L. 328.700.000 a L. 357.700.000; ma manca la dimostrazione dei cespiti, i quali concorrono a formare il maggior provento presunto di 29 milioni. Mancano quindi gli elementi di un confronto tra le *voci* che sono oggetto dello specchio.

Nel loro insieme le entrate doganali che superavano al 30 aprile scorso di 41 milioni e tre quarti la previsione dello scorso novembre, superano di 17 milioni e mezzo la previsione rettificata con la nota dell'8 aprile.

I 41 milioni predetti sono dovuti per 23 e mezzo al grano, per 5 agli zuccheri, per 3 e mezzo ai petroli per 600,000 L. al caffè.

Le *voci* non nominate forniscono i rimanenti 9 milioni circa.

La giornata del I° Maggio

Francia

(S) **Parigi**, 1. — La mattinata è passata calma. Numerosi operai sindacati hanno preso parte ad un *meeting* tenuto alla Borsa del Lavoro. All'uscita gli operai hanno tentato una dimostrazione; ma la polizia li ha dispersi operando una dozzina di arresti. Dalle

Nelle provincie le astenzioni dal lavoro sono poco numerose, cominciando da Marsiglia.

— Nel pomeriggio alcune migliaia di operai tentarono invadere piazza della Concordia ma furono dispersi da cariche di corazzieri a cavallo e dagli agenti di polizia. Un agente fu ferito. Il feritore, arrestato, venne trovato in possesso di una rivoltella carica e di molti proiettili. Furono poi feriti altri 11 agenti e una dozzina di dimostranti.

Vennero operati 50 arresti e la folla fu dispersa.

(S) **Parigi**, 2. — Iersera la Confederazione del lavoro tenne al maneggio San Paolo un comizio contro la guerra e contro la nuova azione francese al Marocco. Si protestò anche contro il divieto delle manifestazioni pel 1° maggio.

All'uscita avvennero collutazioni fra la polizia ed i dimostranti, furono operati parecchi arresti.

L'agente Fortenseigne ebbe un colpo di stile e si trova in condizioni disperate.

Nalla giornata di ieri sono stati operati 81 arresti.

Il Pres. del Consiglio si è felicitato col capo della polizia per l'assicurato mantenimento dell'ordine.

(S) **Saint Nazaire**, 2. — Ieri fu tentato di far saltare un binario di ferrovia alla stazione di Saint-Nazaire con una cartuccia di dinamite. Inoltre vennero abbattuti tre pali telegrafici lungo la linea Saint-Nazaire-Cavisio.

(S) **Parigi**, 2. — I giornali commentano le manifestazioni del 1 maggio esprimendo naturalmente giudizi diversi a seconda del partito.

Negli altri paesi.

I telegrammi segnalano che in Ispagna, nel Belgio e negli altri paesi la giornata passò tranquillamente e senza incidenti notevoli.

(S) **Berlino**, 2. Il *Berliner Tageblatt* dice che 7.000 operai a Berlino, 3.000 a Brema, altrettanti a Brunswick e 1100 a Felnsburg sono stati colpiti da una serrata della durata da tre a otto giorni per aver abbandonato il lavoro 1 maggio.

Banche e Società

Società Generale per la Cianamide

Capitale sociale versato L. 3.750.000

Il 28 marzo ebbe luogo in Roma, essendo rappresentate 12260 azioni, l'assemblea generale della Società per la produzione della Cianamide, presieduta dal comm. Enrico Scialoja.

Per formarsi un'idea dello sviluppo che viene prendendo, dopo un primo periodo abbastanza laborioso, questo nuovo prodotto destinato ad avere tra i concimi per l'agricoltura un posto dei più importanti, giova più che ogni altro commento la seguente chiara e dettagliata:

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

Dal rapporto che vi presentammo l'anno scorso, avrete tratto il convincimento che le nostre Società licenziate sarebbero uscite quest'anno dal laborioso periodo di preparazione. E così è avvenuto, e ne sono prova i risultati conseguiti nel 1910, durante il quale non solo è aumentata in ogni paese la vendita della calciocianamide, ma si è anche potuto ottenere un prodotto a titolo medio di azoto ancor più alto che per il passato e ad un prezzo di costo ancor minore.

Infatti di fronte al precedente esercizio le vendite furono più che raddoppiate; ed il titolo del prodotto grezzo, ottenuto coi nostri forni elettrici, salì di una a due unità, mentre il costo discendeva del 10 al 15 %, sotto al prezzo che avevamo garantito ai nostri licenziati. Questi risultati favorevoli si accentuarono soltanto sul finire del 1910; per modo che per l'esercizio testè chiuso non si trassero i vantaggi che si speravano. E' stato però confermato l'alto valore del nostro nuovo processo di azotazione, del cui privilegio i nostri licenziati potranno beneficiare per molti anni ancora, essendo i nostri brevetti di data assai recente.

Uffici di vendita di Berlino e di Parigi.

Nella seconda metà del 1910 i prezzi del nitrato di sodio e del solfato d'ammonio andarono grandemente aumentando, e l'aumento, in ispecie del solfato d'ammonio, si è via via accentuato nei primi mesi del 1911. Ma quasi tutti i nostri licenziati, con lodevole consiglio, decisero di non seguire questa spinta al rialzo e di lasciare a totale beneficio dei consumatori il largo margine che si veniva formando tra il prezzo del nostro concime e quello degli altri.

Ciò senza dubbio ha giovato a moltiplicare le richieste di cianamide da parte degli agricoltori: ed infatti sono state e si mantengono tuttora così copiose che in alcuni paesi hanno già superato la potenzialità delle fabbriche. Ma la bontà dei prezzi non basta da sola per spiegare questo rapido incremento del consumo; è la conoscenza dei risultati, universalmente favorevoli, che si sono ottenuti colla concimazione per mezzo della cianamide, che ha dato così grande impulso alla diffusione del nostro prodotto. Ormai possiamo fare pieno assegnamento sulla fedeltà dei vecchi consumatori; e la loro spontanea propaganda, efficace più d'ogni altra, ci porta, in numero sempre maggiore dei nuovi clienti.

Le sole vendite dell'Ufficio di Berlino pressochè raggiungono le 14.000 tonnellate che vi dicemmo e si vendettero l'anno scorso da tutti i nostri licenziati insieme. E l'ufficio di Parigi ha dovuto momentaneamente sospendere, sullo scorcio del 1910, i contratti a consegna, avendo collocato lo stok di cui le officine potevano allora disporre.

Società italiane.

Gli accordi tra la Società italiana per la fabbricazione dei prodotti azotati e la Società Italiana pel carburo di calcio hanno avuto ulteriore sviluppo, in quanto che l'Azoto ha stabilito di ritirare dal Carburo tutta la cianamide che questa società produce a Terni.

L'impianto che il Carburo ha fatto nel suo stabilimento di Collestatte presso Terni per la trasformazione della cianamide in solfato d'ammonio, si sta collaudando in questi giorni, e subito dopo sarà messo in marcia'

L'impianto per cianamide, eretto a St. Marcel dalla Società piemontese pel carburo di calcio, funziona fin dallo scorcio del 1910 ed il suo prodotto, molto ben riuscito, è servito nei primi mesi del corrente esercizio per approvvigionare, in parte almeno il mercato dell'Alta Italia, il cui sviluppo va prendendo una grande estensione. I magnifici risultati ottenuti nella coltura del riso, nella quale la cianamide ha dimostrato quasi un'azione specifica, lasciano prevedere che l'intera produzione delle fabbrica di St. Marcel basterà appena pel consumo delle più prossime provincie.

Anche in Italia le vendite di calciocianamide hanno raggiunto nel decorso esercizio una cifra più che doppia dell'anno precedente.

Società per la utilizzazione delle Forze Idrauliche della Dalmazia e Magyar Nitrogen-Ipar.

L'impianto costruito dalla S. U. F. I. D. a Sebenico ha cominciato da alcuni mesi a produrre la calciocianamide, il cui consumo anche in Austria-Ungheria si va diffondendo gradatamente, mercè l'opera solerte di quella Società. Si sta ancora studiando per impiantare a Fiume una fabbrica di solfato ammonico colla cianamide di Sebenico.

Giova ricordare che la S. U. F. I. D. ha diritto allo sfruttamento di altri importanti paesi agricoli, oltre l'Austria-Ungheria.

Bayerische Stickstoffwerke A. G.

I lavori per allestire i grandiosi impianti sull'Alz in Baviera han durato, per varie ragioni, più del previsto. Si inizierà però tra pochissimo la lavorazione Come è noto le Bayerische fabbricano il carburo nell'officina di Tacherting e trasformano il carburo in cianamide e questa in solfato ammonico nella prossima officina di Trosberg. Si è tanto sicuri di collocare l'intera produzione, che già si stanno facendo gli studi per l'ampliamento degl'impianti.

Ostdeutsche Stickstoffwerke und Chemische Fabriken GG. m. b. H.

La produzione di cianamide di questa Società è stata assorbita dalla Verkaufsvereinigung.

Stickstoffwerke G. m. b. H.

In seguito a deliberazione dell'assemblea dei Soci tenutasi a Berlino il 16 Settembre 1910, fu cessato l'esercizio di questa fabbrica di cianuri e si sta studiando la sistemazione definitiva di questa intrapresa.

Société des produits azotés.

Lo sviluppo regolare delle due officine della Società francese è stato definitivamente realizzato nel corso del 1910. I pochi lavori che restano a farsi a Martigny (Vallese-Svizzera) sono stati recentemente compiuti; sì che la produzione di quest'ultima officina non tarderà ad equiparare quella di N. D. de Briancon (Savoia). Come già abbiamo accennato, il mercato dipendente dall'Ufficio di vendita di Parigi assorbe piu dell'attuale produzione delle due officine. Si sta studiando l'aumento della loro potenzialità e si spera di realizzarlo nel corso di quest'anno.

Il prezzo dell'unità di azoto nella calciocianamide si è potuto, in Francia, progressivamente elevare,

e si conta di poterlo portare al livello del prezzo dell'unità di azoto nel nitrato di sodio. Questo dimostra che in Francia dove l'agricoltura è così progredita si è trovato che non esiste differenza tra il potere fertilizzante dell'azoto cianamidico e quello dell'azoto nitrico, e si dà il valore che merita alla presenza di calce nel nostro concime. Diremo a questo riguardo che in Francia e nel Belgio si cominciano a constatare, per certi terreni e per certe colture, i dannosi effetti della soda.

North-western Cynamide Co. Ltd.

Il risultato industriale di questa Società è stato nel 1910 assai più favorevole di quanto vi lasciavamo prevedere nella notra relazione dell'anno scorso. Infatti si è portata la fabbricazione a quel grado di perfezione che si doveva raggiungere col nostro processo; e fin dagli ultimi mesi del 1910 la produzione ha raggiunto il massimo della capacità prevista per l'officina

L'impianto per il solfato d'ammonio, che la North Western ha stabilito a Vilvorde presso Bruxelles, per capacità e rendimento ha corrisposto bene alle nostre previsioni. Questa officina sta già lavorando a pieno carico: quindi assorbirà circa 5000 tonn. di cianamide. Ma già sono pronti gli studi per portarne la capacità al doppio. raddoppiamento che per altro non potrà effettuarsi che dopo realizzato l'ingrandimento dell'officina norvegese.

Infatti la North Western si propone di aumentare nel corso di quest'anno l'impianto di Odda, e di fare d'accordo colla Società Alby che le fornisce il carburo, un impianto nuovo in Svezia.

American Cyanamid Company.

Anche in America la produzione delle attuali officine di Niagara Falls non basta a coprire le richieste di cianamide. Si è già studiato per conseguenza di portarne quasi al doppio la capacità. Per certe condizioni proprie al commercio dei concimi negli Stati Uniti, l'American Cyanamid Company può vendere l'unità di azoto cianamidico a prezzi molto elevati; a questo riguardo essa si trova in posizione singolarmente privilegiata di fronte alle società consorelle.

Un rapporto speditoci dal Presidente nel novembre scorso si chiude con queste parole: « Lo scrivente può sicuramente prevedere per l'anno prossimo un guadagno netto equivalente a molto di più del dividendo del capitale di preferenza».

Nippon Chisyo Hirco Kabushiki Kaisha.

La Società Giapponese corrisponderà nell'esercizio in corso i primi canoni, perchè il lavoro del 1910 fu quasi di natura sperimentale. Siamo assicurati, da un rapporto recente, che nel corso del 1911 anche le officine giapponesi lavoreranno a pieno carico.

Concessione di nuove licenze.

Continuano le trattative per la concessione di nuove licenze.

Da quanto vi abbiamo brevemente esposto risulta evidente che per le nostre fabbriche di cianamide comincia, con quest'anno, il periodo di regolare sviluppo, e il periodo dei profitti. Alla prosperità delle Società licenziate essendo strettamente legata la nostra non v'è dubbio che anche per noi s'inizia la stagione del raccolto. Non solo l'ingrandimento di alcune officine ci frutterà nuovi premi ma sopratutto l'estensione delle vendite da parte delle Società filiali apporterà al nostro bilancio gli attesi introiti qer i canoni dovutici da alcune di esse e per i dividendi sui titoli che possediamo.

Bilancio.

Abbiamo l'onore di presentarvi il Bilancio al 31 dicembre 1910 ed il Conto Profitti e Perdite che si chiude con un saldo di L. 10,177,55, che vi proponiamo di portare a conto nuovo.

Roma, 28 marzo 1911,

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

***

Data lettura del rapporto dei sindaci l'assemblea approvò all'unanimità le proposte del Consiglio d'amministrazione, il quale rimane pel 1911 confermato con facoltà di completarsi.

Presidente. Scialoja avv. comm. Enrico.
Vice pres. Spiecker Federico Alberto.
Consigliere. Corradini cav. ing. Alfredo;
» Davis Edmondo;
» Frank prof. Adolfo;
» Morani cav. ing. Fausto;
» Pacelli Ernesto;
» Ponchain comm. Carlo;
» Rattazzi senatore comm. Urbano.
Sind. effett. Carra comm. Luigi;
» Giampietro Emilio;
Ottolenghi avv. Israele.
Sind. suppl. Comelli Alessandro fu Filippo;
» Ferrara cav. avv. Alfredo.

ATTI DEL GOVERNO

La « Gazzetta ufficiale » del 1° contiene:

Leggi e decreti: Legge n. 372 che approva la convenzione stipulata il 24 novembre 1910, fra il Governo ed i rappresentanti delle Provincie di Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Padova, Rovigo, Sondrio, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza, per la definitiva sistemazione della vertenza relativa al « Fondo sociale » delle Provincie Lombardo-Veneto

R. D. n. 347 che aumenta il numero dei componenti il collegio di probiviri per le industrie edilizie con sede in Gallarate — R.D. n. 348 che istituisce in Palermo un Collegio di probiviri per l'industria delle costruzioni in legno e muratura — RR. DD. nn. 353, 354, e 357 riflettenti: Erezioni in ente morale - Approvazioni di statuti - Applicazione di tassa di famiglia — Relazione e R. Decreto per la proroga di poteri del Regio Commissario straordinario di [illegible]gone Sabino (Perugia) — Ferrovie dello Stato: Prodotti approssimativi del traffico (26ª decade) dall'11 al 20 marzo 1911 — Ministero dell'interno: Ordinanza di sanità marittima n. 16 — Consigli provinciali sanitari — Commissione Reale del Credito comunale e provinciale: Avviso — Ministeri della guerra e della marina: Disposizioni nei personali dipendenti

E quella del 2 contiene:

RR. DD. nn. 196 e 197 che approvano gli annessi regolamenti concernenti la conservazione, gestione e custodia dei trattati, e la revisione, reintegra e sistemazione dei medesimi.

R. D. che iscrive di una strada consortile nell'elenco delle provinciali di Roma.

Ministero delle poste e dei telegrafi: Avviso.

Ministeri della pubblica istruzione, delle finanze e di grazia, giustizia e culti: Disposizioni nei personale dipendenti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Centrale.

Parma, 2. — Si ha da Pugnetolo che una grossa frana si è staccata la scorsa notte dal monte che sovrasta al paese danneggiando gravemente la campagna per un lungo tratto La frana si è verificata precisamente nella stessa località ove cadde quella dello scorso anno, il che fa credere ad uno sgretolamento continuo della montagna. La popolazione è allarmata.

Ascoli Piceno, 2. — A causa dell'infiltramento di correnti d'acqua e dell'azione lenta e corroditrice del sottostante fiume Castellano sono avvenute del frane lungo le scarpate della fortezza della nostra città. Lo sgretolamento del terreno continua. Le autorità hanno prese le opportune misure preventive per evitare disgrazie.

— I soci ascritti alla Cassa Pensioni di Torino si sono costituiti in sottocomitato di quello di Perugia per ottenere la facoltà di scindere il contratto sospendendo subito il pagamento delle quote.

Ancona, 2 (ore 18.30). — Si ha da Falconara che ieri sera in quella stazione ferroviaria si trovavano la signora Francesca Mondaini, insieme alla nuora, a nome Elisa, colà recatasi per accompagnare il rispettivo figlio e marito partente per Milano. La nuora teneva in braccio un suo bambino di pochi mesi Partito il treno, le donne vollero attraversare il binario, ma in quel momento sopravveniva un carro staccatosi da un treno in manovra. La signora Francesca fu investita, mentre la nuora, pazza di terrore si avvinghiava ad un propulsore del carro, come tentando di fermarlo. Il fanciullo cadde e fu pure travolto Fermato il carro, si trovò il fanciullo leggermente ferito: la signora Francesca invece aveva riportato contuzioni gravissime e fu trasportata morente all'ospedale. La nuora, benchè sia stata trascinata per parecchi metri, non riportò che lievi contusioni.

Lucca, 2. — Si ha da Orbetello che ieri, di pieno giorno, il possidente Micheletti, mentre in vettura percorreva lo stradale che mette alla città, fu aggredito da quattro individui mascherati ed armati di fucile, i quali, minacciandolo di morte, si fecero consegnare una somma ingente che egli aveva indosso dandosi quindi alla fuga. L'Autorità ricerca attivamente gli audaci malandrini.

Nelle Isole

Messina, 2. — Ieri si temevano conflitti tra le due Camere del Lavoro, ma mercè i provvedimenti presi dall'Autorità e il buon senso degli operai tutto procedette in ordine.

La Camera vecchia ha posta la prima pietra dei suoi locali. Parlarono i soliti tribuni. Questa Camera nuova tenne un Comizio in piazza della Dogana, consegnando una medaglia d'oro al suo segretario Toscano.

Ieri sera poi ebbe luogo una fiaccolata con musica. Un numeroso corteo percorse le strade acclamando alla risurrezione della città. Nessun incidente.

Provincia Romana

Civitavecchia, 2. — Il 1. maggio è passato anche quest'anno senza incidenti.

Alle ore 10 in piazza Campospino vi fu comizio operaio con intervento delle Associazioni dei partiti avanzati.

Parlarono Jacoperti, Longillo, Colli e Aloisi.

— Ieri vi furono in Piazza Regina Margherita per cura del Comitato delle feste di Santa Firmina le corse ciclistiche e podistiche.

I premi vennero così assegnati:

Corse ciclistiche:

I. Mussino di Bolsena
II. Lucentini di Civitavecchia
III. al soldato Galli del 59. fanteria.

Corse podistiche:

I. Monti di Corneto.
II. Lazzerini
III Giovannini
IV. Di Giovanni di Civitavecchia.

Montefiascone, 2. — Ieri sera, mentre il treno N. 3225, proveniente da Viterbo, era prossimo a giungere nella nostra stazione, un soldato di artiglieria si gettò dal finestrino dello scompartimento, nel quale si trovava, andando a cadere sopra una scarpata e precipitando quindi, da un'altezza di circa venti metri, in fondo ad un burrone. Fermato il treno, i personale accorse in aiuto del disgraziato, che era ancora in vita, benchè in condizioni gravissime. Fu rimesso sul treno, in uno scompartimento di prima classe e trasportato alla vicina stazione di Montefiascone, dove fu ricoverato all'ospedale. Egli è tal Romano Bottani, nativo di Viterbo, di guarnigione a Perugia. Si ignorano le cause del tentato suicidio.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle poste e dei telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 3, con le sotto indicate stazioni:

Savoia con Capo Mele e Palmaria — *Luisiana* con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa (Maddalena) — *Oceania* (dell'Austro-Americana) *Oceania* (della Veloce), *Hamburg* e *Canopic* con Ponza e S. Giuliano di Trapani — *Germania*, con Isola Chiesa (Maddalena) — *Pannonia*, con Monte Cappuccini (Ancona) e Venezia Arsenale.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Lavori autorizzati.

Ampliamento fabbricato viaggiatori (Corsico).
..Magazzino merci (Albano Lucania).

Gare di appalto a licitazione privata.

Costruzione di un capannone per deposito delle scorte permanenti di interesse militare nella stazione di Castellammare adriatico. Ammontare dell'appalto L. 28.000. Seduta di aggiudicazione 10 maggio c.

Gare per forniture.

Licitazione privata per l'appalto della confezione del vestiario uniforme del personale per il periodo dal 1. gennaio 1912 al 2. febbraio 1916. Il termine utile per la presentazione delle schede scade il 16 maggio.

Licitazione privata internazionale per la fornitura di N. 5 Orlatrici portatili e N. 3 motori elettrici, destinati alle officine di Firenze, Roma Termini e Rimini. (17 maggio).

M. 9000 di stoffa di lana reps per tendine delle carrozze (4 giugno).

Tele impregnate per copertoni (10 maggio).

Cg. 25.000 di rame in lamiera da mm. 0.25 a 10 (10 maggio).

NOTE ARCHEOLOGICHE

Reliquie romane in Inghilterra

(S) **Londra**, 2. — Durante gli scavi che si stanno eseguendo lungo le fondamenta della Banca d'Inghilterra, allo scopo di consolidarle, si è scoperta una quantità di reliquie romane, appartenenti al primo secolo della occupazione imperiale della Gran Brettagna.

Si tratta di vasi di ceramica in ottimo stato di conservazione, e di una quantità di vetri di vario genere. Sono state pure scoperti monete di Augusto ed alcuni conii di fabbricazione isolana i quali sono imitazioni delle monete romane precedenti alla conquista.

Esposizioni e Congressi

XIV Congresso Freniatico italiano.

Oggi si inaugura in Perugia il XIV Congresso della Società Freniatica Ital. (Riunione dei Medici Alienisti dei paesi di lingua italiana). Vi saranno rappresentati i Ministri dell'Interno, dell'Istruzione e di Grazia e Giustizia. Il Congresso sarà aperto con un discorso del prof. Tamburini; Presidente della Società Freniatica. Vi saranno trattati i temi dei *Rapporti fra Epilessia ed Alcoolismo* della *Nosografia della Paranoia*, dell'*Anatomia patologica della demenza*, delle *Condizioni dei Medici ed Infermieri dei Manicomi* delle *Statistiche e registrazioni manicomiali dell'Organizzazione del Servizio psichiatrico nell'Esercito* ed altri argomenti di molta importanza. Si annuncia un numeroso concorso di *Medici* e di *Amministratori di Manicomi*. La città di Perugia si accinge a fare degnamente gli onori di casa.

Congresso Internazionale d'agricoltura

(S) **Madrid**, 1. — Si è inaugurato stamane il Congresso Internazionale di Agricoltura nel Palazzo dell'Esposizione, nel Parco del Ritiro, alla presenza del Ministro di agricoltura Gasset, delle delegazione dei Governi dei vari paesi e di grande numero di Congressisti.

Venne eletti presidentero Moret ex presidente del Consiglio dei Ministri, e vicepresidente l'on. Raineri rappresentante del Governo italiano.

Drammi di terra e di mare

Disastro ferroviario in America

(S) **Easton** (**Pennsylvania**) 1 — Nell'accidente ferroviario avvenuto a Martinscreek vi sono undici morti.

Un colossale incendio nel Maine.

(S) **New York**, 1. — Telegrafano da Bangor (Maine) che un incendio ha distrutto il quartiere del commercio comprendente il quarto almeno della città. I danni sono valutati a sei milioni di dollari.

Tintoria in fiamme

(S) **Bruxelles**, 2. — Un incendio è scoppiato in una tintoria nella via Jousapha a Scheerbeck, alimentato da una grande quantità di materie infiammabili.

Il fuoco si è rapidamentetcomunicato alla scala, tagliando da questo lato ogni scampo agli inquilini.

Una donna che abitava al secondo piano e che aveva già subito un principio di asfissia, ha potuto essere salvata. Due sposi abitanti in soffitta hanno potuto essere salvati con due bambini, ma la vecchia madre degli sposi e due altri loro figli sono periti tra le fiamme

La peste.

(S) **L'Aia**, 2. Si annuncia ufficialmente che due casi di febbre constatati il 27 aprile a Malangue sono stati riconosciuti come casi di peste.

Il 29 di aprile si sono verificati 15 casi e 13 decessi, il 30, casi 29 e 2 decessi.

Il 28 e il 29 due decessi sono stato constatati a Kediri e tre casi a Soirabala.

Il 1° maggio si sono constatati 16 casi e 12 decessi. Tra i malati del 29 e del 30 tre sono morti.

Per la Lotteria Nazionale Roma-Torino

Qualche giornale dà notizia di un preteso errore nel piano della Lotteria Nazionale per le Esposizioni di Roma e di Torino.

La cosa è stata già esaminata dalla Direzione Generale della Banca d'Italia e del Ministero delle Finanze e il preteso errore è stato trovato privo di qualsiasi fondamento.

I 40.000 premi promessi nel piano della Lotteria saranno conferiti completamente, a tenore del Decreto Reale di approvazione del piano della Lotteria stessa, registrato dalla Corte dei Conti.

TEATRI ed ARTE

Concorso drammatico patriottico.

Il Comitato per le Feste del 1911, che si era riservata la nomina di 4 membri nella Commissione giudicatrice del Concorso per un dramma di soggetto storico-patriottico, indetto dal Comitato stesso, ha su proposta della Sezione Musica e Drammatica fatta la sua scelta nelle persone dei sigg. Augusto Sindici, Domenico Gnoli, Raffaello Giovagnoli, Alfredo Testoni.

La Commissione è dunque così composta.

Marchesa Clelia Pellicano, comm. Annibale Gabrielli, on. Domenico Oliva, firof. Giustino Ferri, prof. Ercole Rivalta, comm. Augusto Sindici, prof. Raffaello Giovagnoli, prof. Domenico Gnoli, cav. Alfredo Testoni.

La Commissione inizierà subito i suoi lavori, perchè tutti i Commissari, tranne il Testoni, risiedono a Roma, di modo che i drammi prescelti potranno esser rappresentati nei principali teatri di Roma durante il periodo dell'Esposizione dalle Compagnie che agiscono per conto del Comitato.

RASSEGNA DRAMMATICA

« Il perfetto amore » di Roberto Bracco al « Valle ».

Pieno successo arrise ieri al nuovo lavoro di Roberto Bracco: il pubblico, elegantissimo, che gremiva il teatro, mostrò in modo palese il proprio compiacimento ed alla fine di ogni atto con plauso caloroso ed incontrastato, sebbene decrescente per intensità, volle salutare alla ribalta gli interpreeti, che erano la Paoli e il Gaudisio, i quali recitarono con quella garbata comicità, quella disinvolta eleganza, richiesta dalla natura del *Perfetto amore*.

Perfetto amore, che il Bracco ha intitolato dialogo, che fors'anche avrebbe con maggior proprietà potuto chiamare scherzo comico, e che non deve perciò ascoltarsi, nè giudicarsi alla stregua della commedia, o di un dramma.

Inutile quindi ricercare se la favola sia più o meno verosimile, se i personaggi abbiano più o meno un carattere definito ed evidente, se le loro vicende possano destare, alla fin fine, più o menointeresse.

Deve restarsi paghi dei pregi del dialogo, che sono grandi e non comuni: scorrevolezza, brio, eleganza, vivacità, spirito, quasi sempre di buona lega, di redo volgare.

Dialogo di un'abilità veramente straordinaria, poichè sono sempre gli stessi due personaggi che parlano dei loro affari di cuore, dal 1° al 3° attto, e pure si fanno ascoltare con compiacenza e con diletto.

Ed i personaggi sono effettivamente due soli, perchè un servo inglese e cinque o sei *Misses* americane al 1° atto, una albergatrice ed uno *chauffeur* al secondo non hanno importanza alcuna, anzi è loro riservata una parte minore di quella che compiono al 2° atto un bacherozzolo, specie gigantesca oramai completamente scomparsa, il quale attaccato a un filo corre su pel muro di una stanza d'albergo, ed un ansante automobile.

Non è possibile riassumere la trama del lavoro, soprattutto perchè la trama non c'è, e ridotta ai minimi termini, spogliata cioè di quella pregevolissima veste che la racchuide, è facile trovarsi a mani vuote.

Basti dire che un certo *Ugo*, che si atteggia a conquistatore ed è sufficientemente scemo, incontrata a Napoli in albergo, una graziosa vedovella, *Elena*, vorrebbe ad ogni costo consolarla: che la segue anche nelle sue peregrinazioni per l'Italia e a Perugia, in un altro albergo, riesce, solo dopo molte fatiche e ricorrendo a un trucco, ad attaccar discorso con lei.

Che al 2° atto si comprende che il discorso si è svolto ed è divenuta una conversazione così piena di interesse da indurre la vedova a tornare con il suo spasimante a Napoli in automobile.

Un maligno potrebbe far colpa al Bracco di aver risparmiato egli ascoltatori tale conversazione, che doveva certo presentare maggior interesse di altre molte dei suoi personaggi, alle quali ci ha fatto assistere.

Che altri trucchi escogita Ugo: p-stese *pannes* al motore, smarrimenti di chiavi, scomparse di albergatori per restare tutta la notte nella stessa camera con Elena.

Che da questa forzata unione risultano due vantaggi, di diversa naatura per l'innamorato: uno schiaffo che la vedova gli assesta sul viso, quando, credendo che ella si sia appisolata, le si avvicina per darle un bacio; la promessa di sposarla — *quod erat in votis* di Elena – entro tre mesi.

Che infine appena di ritorno dal municipio Elena dà ad intendere ad Ugo d'aver avuto due amanti: e gioisce delle sue ire e delle sue minaccie, poichè le dimostrano ch'egli c'ama veramente, ed è degno del grande dono che ella gli fa dandosi a lui intatta, sebbene vedova... poichè dopo quaranta giorni di matrimonio suo marito si uccise, senza esser mai stato per lei un marito.

— Stasera, e certo per molte sere ancora *Il perfetto amore* si replica e sarà sempre un *perfetto successo*.

r. v.

SPORTS

AVIAZIONE

(S) **Lucca**, 1 — L'aeroplano di Marra mentre si accingeva a partire per Pisa, portando come passeggiero Nosari redattore della *Tribuna* è precipitato da lieve altezza. L'aviatore e Nosari sono rimasti leggermente feriti.

(S) **Issy Les Moulineaux**, 2. — L'aviatore italiano Luzzetti ha compiuto stamane una bella prova. Egli ha volato per ore 2¼ senza interruzione al disopra del terreno di manovra.

L'aviatore Ladoghe su biplano è arrivato ad Issy les Moulineaux alle 8,5 del mattino proveniente da Juvisy.

Egli ha impiegato undici minuti per fare il percorso battendo tutti i *records*.

Nuove vittime

(S) **Sebastopoli**, 2. — L'aviatore militare Matzewitsch e suo fratello, mentre facevano un volo sopra un apparecchio Bleriot, sono caduti rimanendo uccisi.

(S) **Mulhouse** (**Alsazia**), 2. — Il luogotenente del reggimento artiglieria da campagna di Sarrebourg, Roser, che prese il brevetto di aviatore poco tempo fa, volando su Habshein, è precipitato da 60 metridi altezza.

L'apparecchio è rimasto distrutto; le condizioni dell'aviatore sono disperate.

Gare aviatorie.

(S) **Londra**, 2. — Il percorso della grande gara aviatoria iniziata dal *Journal* di Parigi e dallo *Standard* di Londra, è stato fissato secondo il seguente itinerario: da Parigi a Reims, da Reims a Charleville e poi a Liegi, Spa, Utrecht, Bruxelles, Roubaix Londra e da Londra nuovamente a Parigi.

Partenza 18 giugno: ultima data dell'arrivo il 30 giugno. Il premio in danaro consisterà in diciottomila sterline, ossia quattrocentocinquanta mila franchi, somma che venne fornita per metà dal *Journal* di Parigi e pel rimanente dallo *Standard* di Londra, dal *Petit Bleu* di Bruxelles e da Comitati speciali inglesi, belgi ed olandesi.

Le inscrizioni a queste gare cesseranno il 30 maggio e gli aviatori si obbligano ad una tassa di iscrizione di quaranta sterline ciascuno, ossia mille franchi, tassa che viene rilusa se riescono a completare metà del percorso stabilito.

Un buon aiuto

« I suoi ottimi preparati hanno sempre appieno corrisposto ai miei desideri, dandomi delle splendide soddisfazioni morali e materiali. Infatti in quest'anno che l'infezione malarica ha invaso su larga scala le nostre contrade, ho fatto tesoro dei suoi prodotti ricavandone grande sollievo per i poveri infermi e, ciò che non è da disprezzarsi, risparmiando gran lavoro da parte mia perchè ho visto risolute in pochi giorni delle terribili infezioni restie ad ogni qualsivoglia al tra cura. »

Tale sincero e lusinghiero elogio faceva l'egregio dott. Pietro Cimino di Castelforte a proposito dei preparati antimalarici della Casa Bisleri di Milano, pillole Esanofele per gli adulti, Esanofelina liquida per bambini.

E realmente questi ottimi prodotti hanno — fra le altre — la virtù di allieviare oltremodo il medico del suo faticoso lavoro nelle zone malariche, nelle quali esso dovrebbe sorvegliare attentamente ogni malarico fino a guarigione completa non soltanto per obbligo verso il malato stesso, quanto per obbligo di profilassi verso i sani: si sa infatti che ogni malarico non perfettamente guarito costituisce un pericolo per tutti quelli che gli stanno vicini.

L'Esanofele riesce sicuramente nel suo intento laddove il chinino non arriva che a interrompere la febbre lasciando in vita i parassiti, senza contare che difficilmente il malarico si assoggetta a prendere a lungo il chinino il quale finisce col rovinargli lo stomaco già stanco e offeso dall'infezione malarica. L'Esanofele invece eccita potentemente l'appetito ciò che lo rende bene accetto ai malati.

Palazzo di Giustizia

CORTE DI ASSISE - Circolo Ordinario

Pres.: comm. Capriolo - *P. M.* cav. Morosini - *Canc.*: Fiore - *P. C.*: avv. Tosti - *Difesa*: avv. Miceli Picardi e Gasparri.

Omicidio in via di S. Maria Maggiore.

Gualtiero Brusadini e sua moglie, la sera del 19 dicembre 1909, incontrarono in via S. Maria Maggiore una comitiva di braccianti di Cappadocia.

Uno di costoro urtava, involontariamente, la moglie del Brusadini, facendola cadere in terra.

Di ciò si dolse vivamente il Brusadini e, venuto alle mani con un certo Arcangelo Tocci, gli vibrò due colpi di coltello che recisero l'aorta procurando così la morte immediata del Tocci.

Il Brusadini fu rinviato al giudizio per omicidio volontario e ieri si svolse il processo.

I giurati, seguendo le richieste della difesa, negarono l'intenzione omicida e concessero il vizio parziale di mente, la provocazione lieve e le attenuanti.

In seguito a tale verdetto l'imputato fu condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione.

TRIBUNALE - IX Sezione Penale.

Pres.: cav. Milano - *Giudici*: avv. Guarini e Gianfrida - *P. M.* avv. Tancredi - *Difesa*: avv. Centi.

Una dama di Corte derubata.

Il 2 dicembre u. s. alla principessa Sofia di Trabia, alloggiata al Grand Hôtel, fu rubata una valigetta contenente moltissimi gioielli di gran valore e danaro per circa 1500 lire.

Lo stesso giorno all'avv. Vincenzo Parodi, che era nel medesimo albergo, fu portata addirittura via la valigia contenente oggetti di vestiario, carte e documenti. Però il ladro, visto che non era roba che faceva per lui, abbandonò la valigia dopo di averla sfasciata in un camerino.

Dal Grand Hôtel il lestofante passò all'Albergo Flora, ma qui andò in bocca al lupo, perchè, sorpreso nelle camere dei forestieri, fu senza complimenti consegnato alle guardie.

Riconosciuto dal personale del Grand Hôtel fu rinviato al giudizio per furto e tentato furto.

Ieri egli, tale Sigismondo Jaruntowsck, di anni 32, da Gnessen (Prussia) dimorante in Berlino, fu condannato per i due furti a 10 mesi e 20 giorni clusione.

Dal certificato penale della Germania risultava che lo Jaruntowsck era un celebre ladro e scassinatore, condannato più volte per furto, truffa e appropriazione indebita.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — *Mazzucato Vittorio*, morto il 1 febbraio u. s. seterie, via Due Macelli, 30. Fallimento su istanza della Società Industrie Seriche in Como. Giudice delegato: Avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: rag. Carlo Trofilato, via Buonarroti, 30. Prima adunanza dei creditori: 20 maggio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 1 giugno. Chiusura: 20 giugno.

FALLIMENTO CANCELLATO. — *Isidori Ulisse*, mode e mercerie, via Nazionale, 217. Avendo l'Isidori adempiuto gli obblighi assunti con il concordato 16 ottobre 1909 è stato ordinato che il suo nome venga cancellato dall'albo dei giurati.

CHIUSURA DI FALLIMENTO. — *Romagnoli Giuseppe*, osteria, via S. Nicolò da Tolentino, 41. Ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

CONCORDATO RINVIATO. — *Mostarda Angelo*, salumeria, via Tor Millina, 13. L'adunanza dei creditori fissata per il primo corrente è stata rinviata al giorno 8 per dar tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato del 20 per cento in 4 rate.

PROPOSTA DI CONCORDATO. — *Altissimi Luigi*, tessuti in Albano, Corso V. Emanuele. Per il 23 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 3 rate quadrimestrali.

PICCOLI FALLIMENTI.

Prosperi Fulvia, osteria, via Giulia 202. Commissario giudiziale: avv. Enrico Ojetti, via in Arcione, 98 Dal bilancio risultano: attivo lire 866,60; passivo lire 33385,65.

Sabatinelli Elvira, biancheria, via Ottaviano, 46. Commissario giudiziale: rag. Nicola Nasuti, via Monte d'oro, 16. Dal bilancio risultano: attivo lire 1115.00 passivo lire 2924,00.

Kerpan Giuseppe, mercerie, Piazza Principe di Napoli, 11. Commissario giudiziale: rag. Armando Normand, via dell'Umiltà, 79. Dal bilancio risultano: attivo lire 4626; passivo lire 4717,36.

Jaculli Romolo, calzoleria, via Alessandrina, 114. Commissario giudiziale: ing. Filippo Nataletti, via del Governo Vecchio, 3. Dal bilancio risultano: attivo lire 3656; passivo lire 4825.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 3 Maggio 1911 — Invenzione della Croce

Leva il sole alle 5,9 m. — Tramonta alle 7,7
Leva la luna alle 8,38 m. — Tramonta alle .. ..
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 3 Maggio 1911 — Ore 11

In Europa

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrobur	4,9	nebbioso	Nizza	15,7	sereno
Amburgo	8,0	sereno	Zurigo	4,3	nebbioso
Vienna	8,8	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	10,6	1/4 coperto	Malta	15,0	3/4 coperto
Parigi	8.5	sereno	Atene	16,6	1/4 coperto

In Italia

CITTA	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	14.2	sereno	calmo	17,9	12,3
Torino	13,4	sereno	—	19,2	8,1
Milano	11,4	sereno	—	22,0	8,6
Venezia	13,0	3/4 coperto	calmo	19,5	12,3
Bologna	11.5	3/4 coperto	—	17,9	10,1
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	14,3	piovoso	mosso	19,0	13,8
Firenze	13.4	coperto	—	20,7	12,8
Roma	12,0	coperto	—	20.4	11,0
Bari	14.4	coperto	legg. mosso	18,0	13,0
Napoli	11,3	piovoso	legg mosso	18,7	11,8
Caggiano	8,0	piovoso	—	10.2	7.8
Tiriolo	8,0	nebbioso	—	15,6	5,3
Palermo	14,2	1/4 coperto	mosso	16,0	10.4
Messina	11,6	piovoso	calmo	19,7	10,5
Cagliari	10.0	1/2 coperto	legg. mosso	13,0	9,9

Probabilità: venti deboli o moderati intorno a ponente cielo vario, pioggie al Sud e Sicilia, Tirreno e Jonio mossi.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione di 50,60. Barometro a mezzodì 755,9 Termom. centigrado massimo 14,0 minimo 11 9. Umidità relativa 54 assoluta 9,3 . Vento a mezzodì N.
Stato del cielo piovoso.

Incastro.

Ama farsi *total* l'amico Pietro
Da quella *cor* fanciulla capricciosa,
Che più lo scaccia e più le *lati* dietro.

Spiegazione del precedente

A N D R E A
Anda nera dea rapa esse Anna [illegible]

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorni 28, 29 e 30 aprile.
Nati 102 compresi 7 nati morti
Morti 72 dei quali 23 sotto i 7 anni.

MORTI

Manzio Elisabetta fu Antonio Moncalieri 71 ved. Belardino
Branzoli Olga fu Giuseppe Badia Polesine 44 ved. Manselli
Blardoni Paolo fu Giovanni Battista Milano 74 giornalaio con.
Frigo Giuseppe Vittorio fu Guisto Beara Pirani 51 farmacista cel.
De Sòrrel de Saint Julien Enrico fu Antonio Avallon (Francia) 57 sacerdote cel.
Latini Antonio fu Clemente Velletri 75 possidente con.
Santora Cesare fu Antonio Frosinone 27 contadino con.
Lorio Filomena fu Pietro Roma 66 religiosa nub.
Razbaldez Fernando fu Diego Alicante 70 cel.
Santilli Emidio fu Donato Forcella 49 con.
Barbieri Angelo fu Marco Roma 40 con.
Marsigli Achille fu Antonio Roma 74 stagnaro ved.
Pellegrini Maria fu Pasquale ved. Melchiorri
Ottaviani Aurora fu Giovanni Camerino 45 ved. Cavaliri
Rosi Annunziata fu Luigi Montesucura 56 con. Sposito
Micucci Gabriele fu Pacifico Muccia 57 con. Roversi
Bozzi Scolastica fu Giuseppe Alatri 72 industriante con. Baltia
Amedei Angela di Camillo Marino 28 nub.
Filippini Maria Rosa fu Filippo Roma pensionata 68 ved. Genuovez
Ferro Giuditta fu Michele Soave 68 suora nub.
Testa Teresa di Emilio Roma 8
Rosolini Salvatore fu Luigi Roma 55 sellaio cel.
Antonelli Armando fu Pietro Roma 16 muratore cel.
Lezzerini Pietro di Ferdinando Campodimisio 23 campagnolo cel
Casali Sebastiano fu Pancrazio S. Paolo di Torano 45 contad. cel
Diamantini Giuseppe fu Zaccheo Sinigallia 56 stalliere cel.
Di Giorgi Palma fu Antonio Terracina 31 con Peroni
Olivieir Domenico fu Antonio Montecudo 70 con.
Mazzonini Domenico fu Ignazio Roma 79 stagnaro con.
Rannucci Domenico fu Goiacchino Anguillara 61 vetturino con.
Di Cave Raffaele di Angelo Giuseppe Roma 76 ved.
Abbruzzesi Luigi fu Domenico Roma 29 guardiano con.
Bartoli Emma fu Settimio Roma 10
[illegible]izi Augusto fu Vincenzo Roma 45 macellaio con.
[illegible]iberati Anna fu Nicolò Fabriano 66 ved. Andrè
Finiatto Giovanni Battista di Giuseppe Foligno 21 militare cel.
Nancini Benedetto Giovanni fu Benedetto Prato 74 inserviente con.
Guerra Adelaide fu Salvatore Roma 73 con de Paolis
Manetti Anna fu Filippo Roma 36 nub.
Romagnoli Maura fu Pasquale Montecarotto 64 dom. ved. Angeli
Porfiri Enrica fu Giacomo Roma 33 con Capozzi
Naggi Giuseppe fu Adriano Roma 48 con Imbrighi
Leri Giovanna di Angelo Ponzano Romano 30 campagnola con. Saracini
Di Bianchi Carolina fu Agapito Palestrina 80 ved. Pinci
Jannotti Giuseppe fu Michele Sora 74 contadina ved. Bocci
Rossetti Salvatore fu Augusto Roma 32 impiegato con.
Caninico Annunziata fu Giuseppe Roma 70 pensionata ved. Sebregondi
Martini Maria fu Nicola Canso 53 nub.
Stringhini Giovanni fu Giacomo Cremona 91 pensionata con.

D. Cav. GARINO Ostetricia ginecologia e chirurgia dei bambini. Massaggi ginecologico svedese, Via Volturno 40 dalle 14 a le 16. Telefono 21-38.

Nuovo regolamento per la legge Comunale e Provinciale

L'on. Giolitti ha diretto ai Prefetti del Regno la seconda circolare, che sommariamente illustra le modificazioni principali introdotte nel nuovo Regolamento per la esecuzione della legge comunale e provinciale.

Premesso che il regolamento 19 settembre 1899 non risponde più alle esigenze della pratica e,per molte parti, non era più in armonia con le norme legislative sopravvenute da quella data ad oggi e già raccolte la circolare rileva che con il nuovo testo si è provveduto anzitutto a coordinare e modificare le norme contenute in quello del 1899 e nei RR. DD. 29 dicembre 1901, 2 agosto 1902 e 21 agosto 1902.

Inoltre, continua la circolare, traendosi profitto dalla esperienza amministrativa e dai dettami della giurisprudenza, con numerose norme nuove sono state chiarite oscurità e dubbiezze sorte nell'interpretazione della legge ed eliminate possibili cause di dissensi e ricorsi.

Nel nuovo regolamento l'ordine e la distribuzione delle materie in massima corrispondono a quelli del regolamento del 1899. Il solo titolo III, riguardante l'amministrazione comunale, presenta notevoli modificazioni, essendosi aggiunto un capo (il capo I) e di molto ampliato quello relativo al segretario ed all'ufficio comunale (V capo).

***

Il primo titolo, concernente le autorità governative della Provincia, non ha avuto variazioni sostanziali in confronto del regolamento del 1899. Meritevoli di particolare attenzione sono però gli articoli 13 e 14 coi quali si è inteso di assicurare la speditezza della funzione tutoria.

Del titolo II riguardante le elezioni amministrative, meritano speciale attenzione:

l'art. 24 che vieta le sostituzioni di membri delle Commissioni elettorali, salvo quando le Commissioni stesse non possano funzionare neppure col concorso dei supplenti;

Gli art. 38 e 39 che designano la sezione elettorale in cui deve avvenire la proclamazione degli eletti. nelle elezioni provinciali quando nessun comune della circoscrizione sia sede del mandamento e nelle elezioni in frazioni aventi liste separate;

L'art. 40 che indica le liste da adottarsi in caso di rinnovazione di elezioni e il modo di comporre la assemblea dei presidenti, qualora siano rinnovate le elezioni in alcune sezioni;

ed infine l'art. 42 col quale s'interpretano le norme dell'art. 87 della legge circa i termini pei ricorsi contro le operazioni comunali, ed inoltre si dispone che i termini stessi valgano anche pei ricorsi relativi alle elezioni provinciali, fermo l'obbligo di presentare questi ricorsi al Consiglio provinciale nella prima sessione ordinaria o straordinaria successiva.

***

Nel titolo III dell'amministrazione comunale, si osservano. più notevoli innovazioni.

Gli art. 47 e 48, costituenti il capo I, che è del tutto nuovo, tracciano la procedura per la costituzione di una frazione in Comune autonomo od aggregazione ad altro Comune contermine per la separazione di patrimoni tra frazioni e per la riunione di più Comuni tra loro (art. 114, 115, 116 della legge).

L'art. 49 fissa opportunamente i criterii per stabilire il numero legale per la validità delle sedute e delle votazioni del Consiglio comunale. E l'art. 50 dichiara che può prescindersi dalla comunicazione dell'avviso di seconda convocazione ai consiglieri intervenuti alla prima, quando nel primo avviso sia stato indicato il giorno della seconda convocazione per il caso che questa sia necessaria.

L'art. 57 attribuisce agli assessori supplenti la facoltà di intervenire alle sedute della Giunta con voto deliberativo soltanto quando manchi qualche assessore effettivo o quando si tratti di affari di cui essi siano relatori. Del pari l'art. 59 accorda voto consultivo al segretario comunale che assiste alle sedute della Giunta, redigendo e firmando i verbali.

Con l'art. 61 si stabilisce, a proposito della nomina del Sindaco, che anche nella terza convocazione consiliare debba farsi luogo a ballottaggio, se, dopo due votazioni consecutive, nessuno dei candidati abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti: e l'art. 62 detta opportune norme per le votazioni di ballottaggio. L'art. 63 enuncia il principio ormai adottato nella prassi e nella giurisprudenza che il Sindaco sia compreso fra i membri della Giunta municipale agli effetti dell'art. 132 della legge; e gli art. 65 e 66 dispongono circa la procedura da osservarsi per la revoca dei Sindaci.

Particolarmente notevoli sono gli art. 54 e 60 con i quali si traduce in norma regolamentare ilprincipio affermatosi nella pratica, in conformità alla giurisprudenza, secondo cui il periodo di durata in carica della Giunta municipale e del Sindaco, a sensi degli art. 130 e 140 della legge comunale e provinciale e della legge 17 dicembre 1908 n. 721, si compie con la seconda rinnovazione ordinaria del Consiglio comunale, in qualunque tempo Sindaco ed assessori siano stati singolarmente nominati.

Ufficio del Comune e segretario comunale

Il capo contenente le disposizioni relative all'ufficio ed al segretario del Comune, è stato quasi completamente rifatto nella parte concernente il segretario comunale, essendosi anche trasportate nel testo del nuovo regolamento con le opportune varianti, le disposizioni dei RR. DD. 23 giugno 1904, e 24 gennaio 1907 relative agli esami per il conseguimento della patente da segretario.

Nuove ed importanti disposizioni sono state dettate anche per gli altri impiegati e pei salariati, nell'intento di fissare, nei limiti consentiti alla potestà regolamentare., la condizione giuridica di tutti coloro che prestano stabilmente l'opera propria nelle amministrazioni comunali.

Precisando e rafforzando, da un lato, la responsabilità del segretario ed anche, nei più importanti Comuni, dei dirigenti i vari rami del servizio notevoli garanzie sono, dall'altro, sancite, sia prescrivendo l'obbligo dei concorsi per le prime nomine, e per il posto di segretario, ove non possa provvedersi con promozione, sia, nei maggiori Comuni, disponendo la costituzione di speciali Commissioni consultive, che dovranno pronunciarsi riguardo alle conferme, promozioni, aspettative, collocamento a riposo ecc. dei singoli funzionari.

La materia disciplinare viene sottratta alla varietà dei regolamenti locali essendosi con l'art. 99 stabilite le diverse categorie di punizioni che possono infliggersi agli impiegati e salariati comunali, e prescrivendosi che, in ogni caso, il procedimento disciplinare si inizia con la contestazione degli addebiti agli interessati, ai quali spetta un congruo termine per presentare le proprie giustificazioni.

Notevolissima innovazione è quella portata dallo stesso art. 99 per cui le punizioni più gravi non possono essere applicate se non dopo sentito il parere di un Consiglio di disciplina. Per i capoluoghi di provincia aventi una popolazione di almeno 100.000 abitanti e quando si tratti di giudicare dell'opera del segretario la Giunta municipale ha le funzioni del Consiglio di disciplina. Per gli altri impiegati ed anche per il segretario negli altri Comuni, il Consiglio è costituito nei modi indicati dagli art. 100 e 101.

Ai salariati, a parte le altre disposizioni che li riguardano, è stato riconosciuto il diritto alla stabilità nel posto dopo un congruo periodo di esperimento, ed a sicure guarentige nei procedimenti disciplinari (art. 91 lett. *d*).

Dove la legge tace ed il regolamento non contiene esplicite disposizioni, le condizioni di nomina, carriera, collocamento in disponibilità, in aspettativa a riposo ecc. del segretario degli impiegati e dei salariati devono essere stabilite nel regolamento organico di ciascun Comune a sensi degli articoli 166 dellalegge e 91 del regolamento.

Diritti di segreteria e di Stato Civile.

Un cenno particolare meritano poi gli articoli 85 e seguenti che, in relazione alle analoghe disposizioni della legge, regolano la materia dei diritti di segreteria e di stato civile. Si sono in massima conservate le norme in vigore sull'esazione di tali diritti con annotazione nei registri e col rilascio dell quietanza comprovante l'avvenuto pagamento; ma al tempo stesso si è disciplinato il sistema già in uso dei segnatasse, della riscossione cioè a mezzo della apposizione di marche stampate a cura del Comune e consegnate al segretario come denaro.

Per connessione di materia è opportuno qui accennare alle modificazioni apportate alla tariffa dei diritti di segreteria indicati nell'allegato N. 5 al regolamento.

Per quanto concerne gli atti contrattuali che il segretario comunale può rogare, a sensi dell'art. 172 della legge, essi sono stati tutti genericamente richiamati nella nuova tariffa, distinguendosi nei primi tre numeri i tre diversi momenti nei quali si divide il procedimento contrattuale, e stabilendosi col N. 4 che il diritto proprozionale è riferibile solo al valore dell'oggetto su cui cade la stipulazione, qualunque sia la forma, per la quale è dovuto il diritto originale. Al n. 5 della tariffa si è consentito un diritto discritturazione per gli originali degli atti, disciplinando con maggiore semplicità e con concetti piu larghi il diritto di copia. Nelle altre parti della tariffa sono state introdotte lievi modificazioni di carattere formale, nell'intento di raggiungere con la chiarezza della norma la esatta ed uniforme applicazione.

Nel capo 6 relaivo ai regolamenti di polizia, per i servizi comunali si è disciplinata altresì in modo generale la importantissima materia delle tasse, non solo riportando, con le necessarie varianti, le disposizioni preesistenti, ma altresì dettandone nuove per la formazione delle matricole e di relativi ricorsi. Per regola alla formazione delle matricole e pei relativi ricorsi. provvede la Giunta municipale; i ricorsi in primo grado sono decisi da una Commissione eletta nel proprio seno dal Consiglio comunale col sistema del voto illimitato; contro le decisioni della Commissione è dato il ricorso alla Giunta provinciale amministrativa.

La vigilanza governativa.

Relativamente al capo 7° che concerne la vigilanza e ingerenza governativa nell'amministrazione comunale, importa avvertire che per meglio precisare la decorrenza dei termini assegnati alla legge per la sospensione e l'annullamento delle deliberazioni si è stabilito nell'articolo 124 che essi decorrono dalla data di registrazione delle deliberazioni al protocollo della Prefettura o Sottoprefettura, ancorchè non sia stata rilasciata o sia stata rilasciata con ritardo la ricevuta di cui all'art. 205 della legge.

Nell'Amministrazione provinciale

Sul titolo IV in linea generale si può osservare che sono state estese all'amministrazione provinciale molte disposizioni dettate negli articoli precedenti per quella comunale. Così dicasi delle norme per le convocazioni e le adunanze del Consiglio provinciale, avvertendo però che, giusta l'art. 131, per la seconda convocazione non occorre neppure un nuovo avviso ai consiglieri, non intervenuti alla prima adunanza, quando l'avviso di prima convocazione indichi anche il giorno della seconda pel caso che rendasi necessaria; così dicasi altresì della posizione del segretario della Provincia messo a capo dell'ufficio provinciale con attribuzioni analoghe a quelle del segretario del Comune, delle condizioni generali relative allo Stato giuridico degli impiegati e salariati, ecc.

L'art. 146, in relazione all'art. 265 della legge, estende all'esazione dei diritti di segreteria spettanti alle provincie, le norme dettate dall'art. 85 nei riguardi dei Comuni. L'art. 149 fa poi obbligo all'amministrazione provinciale di aver un albo pretorio per la pubblicazione degli atti che devono essere portati a conoscenza del pubblico, analogamente a ciò che è prescritto pei Comuni.

Molte e importatissime sono le innovazioni nel titolo V (disposizioni comuni alle amminisrtrazioni comunali e provinciali) inteso sia a chiarire alcune disposizioni che nella pratica hanno dato luogo a dubbi ed incertezze, sia a regolare meglio l'azione dei Comuni e delle Provincie specialmente in rapporto a tutto ciò che si ripercuote sulla vita economica e finanziaria di quegli Enti.

Così con l'art. 151 si prescrivono le elezioni supplettive, quando in Consiglio, pur non avendo perduto i due terzi dei suoi membri, sia però ridotto in numero di consiglieri tale da non poter funzionare. Del pari l'rt. 152 dispone che quando il Consiglio abbia perduto due terzi od oltre un terzo dei suoi membri, comunque le perdite siano avvenute, anche cioè se i consiglieri mancanti appartengano a diverse frazioni del Comune o a diversi mandamenti della provincia. debbasi procedere rispettivamente alle elezioni generali o a quelle supplettorie.

Per l'art. 159 il Prefetto promuove la cancellazione dalle liste elettorali o la decadenza dalla carica di consigliere, per i sindaci assessori, presidenti di Consiglio o di Deputazione provinciale deputati provinciali, che vengano a trovarsi in una delle condizioni d'incapacità all'elettorato o di ineleggibilità a a consigliere. Correlativa a tale disposizione è l'altra per la quale la cancellazione dalle liste lettorali importa di pieno diritto la decadenza dalla carica di consigliere, e questa la decadenza da sindaco, assessore presidente del consiglio provinciale o dalla Deputazione provinciale o deputato provinciale.

L'art. 162 fa obbligo di conservare in archivio, dopo vidimate, le schede servite per votazioni a scrutinio segreto e che siano per qualsiasi motivo contestate o annullate.

Gestione economica.

Nè meno notevoli sono le altre dispozizioni nuove' riguardante la gestione economico-finanziaria delle aizende comunali e provinciali. Basti qui accennare a quelle introdotte per meglio agevolare l'pplicazione dell'avanzo e del disavanzo di amministrazione l'uso del fondo di riserva, le spese a calcolo, i mandati di anticipazione, ecc.

Speciale riguardo meritano fra le altre le disposizioni degli art. 225 e 228. Il Consiglio di Prefettura nell'esame dei conti comunali può, quando lo creda opportuno, sentire le parti interessate perchè forniscano schiarimenti e giustificazioni, ciò che non era consentito nell'art. 150 del regolamento del 1899, il quale disponeva che il procedimento dinanzi al Consiglio di Prefettura si svolgesse in assenza delle parti. L'art. 228 poi; troncando numerose questioni sorte sull'argomento, stabilisce in modo esplicito che le decisioni del Consiglio di Prefettura, quando siano notificate e non siano seguite da appello alla Corte dei Conti, diventano titoli esecutivi, ed è il Prefetto che le munisce della relativa formula a sensi degli art. 355 e 556 del Codice di procedura civile.

Sull'ultimo titolo contenente le disposizioni transitorie e sugli allegati al regolamento, nulla occorre aggiungere a quanto è stato rilevato circa la tariffa dei diritti che i Comuni e le Provincie sono autorizzati a esigere.

***

Su due argomenti richiamo particolarmente l'attenzione dei signori Prefetti, cioè quelli riguardanti i regolamenti organici comunali e provinciali ed i Consigli di disciplina per gli impiegati e salariati dei Comuni e delle Provincie.

L'art. 239 stabilisce che nel termine di sei mesi la amministrazione comunali e provinciali devono procedere alla revisione dei propri regolamenti per metterli in relazione con le nuove disposizioni. I signori Prefetti vorranno curare che a ciò sia senza indugio provveduto, specialmente in riguardo ai regolamenti organici, essendo risultato che non pochi Comuni ne sono sprovvisti.

Intanto, in attesa che tali regolamnti siano riveduti, si manifesta improbabile la costituzione dei Consigli di disciplina, a norma degli art. 100 e 101, per le punizioni disciplinari da infliggere, eventualmente agl impiegati comunali e provinciali.

I Consigli dei Comuni capoluogo di Provincia con popolazione di almeno 100.000 abitanti, dovranno pertanto provvedere subito alla nomina dei due consiglieri componenti il Consiglio di disciplina per i loro impiegati, escluso il segretario. Analogamente dovranno provvedere tutti i Consigli provinciali. Per gli altri Comuni poi gli impiegati dovranno eleggere i loro rappresentanti presso il Consiglio di disciplina funzionante per tutta la Provincia: eccezionalmente per la prima volta tali elezioni avverranno in epoca diversa da quella stabilita nell'art. 101.

Ad ogni modo occorrerà curare che non più tardi del 15 giugno siano adempiute le formalità all'uopo stabitite, in modo che al 1 luglio tutti i Consigli di disciplina per gli impiegati provinciali e comunali possano ritenersi pronti per l'eventuale loro funzionamento.

Quanto poi ai Consigli di disciplina per i salariati ed genti comunali e provinciali, dovendo il modo di loro costituzione esseter fissato dagli speciali regolamenti organici, il loro funzionamento dovrà, per necessità di cose, subire qualche ritardo, fino a quanto cioè sia compiuta la revisione dei regolamenti stessi, il che confido avvenga nel più breve termine.

Rimango in attesa di un cenno di rivevuta e di assicurazione.

Il Ministro **GIOLITTI**.

LE FESTE DI TORINO

La mostra della Regia Marina.

(S) **Torino,** 1. — Stamane alla 10, alla presenza del Sottosegrtario di Stato alla marina on. Bergamasco si è ufficialmente inaugurata la mostra della Regia Marina, che già si era aperta al pubblico fin dal 29 aprile.

Presenziarono l'on. seantore Tommaso Villa, l'ammiraglio Bettolo, capo dello Stato maggiore della marina, il generale Roberto Brusati col comandante la divisione militare di Torino, il sen. Frola presidente del Comitato dell'Esposizione, e il comm. Bianchi vicepresidente della Commissione esecutiva.

Erano pure presenti numerosi senatori e deputati, tra cui gli onorevoli Di Palma, Miari e Scaramella Manetti, nonchè la rappresentanza degli ufficiali del 6° genio che ospitò finora il personale della R. Marina addetto alla Mostra.

L'on. Bergamasco rivolse parole di ringraziamento al Comitato dell'Esposizione e specialmente al generale Roberto Brusati per il valido aiuto dall'esercito prestato al personale della Regia Marina mandato a Torino e brindando alla fusione cordiale, piena, intima tra l'esercito e la marina, che ebbe in questa circostanza una nuova evidente dimostrazione.

Rispose il generale Brusati ringraziando e associandosi alla constatazione della intima unione tra l'eserrcito e la marina. Per il Comitato esecutivo aggiunse poche parole il vicepresidente comm. Bianchi. Chiuse la serie dei discorsi il colonnello Rota del genio navale per la Commissione della marina ringraziando i presenti e specialmente le autorità militari per l'aiuto prestato.

La mostra fu visitata subito dal Ministro della Guerra on. Spingardi e poco dopo da S. A. R. il Duca degli Abruzzi, il quale esaminò detagliatamente i vari reparti interessandosi specialmente alle nuove artiglierie ed ai modelli del naviglio. Prima di uscire dall'Esposizione il Duca degli Abruzzi espresse la sua soddisfazione all'on. sottosegretario di Stato ed ebbe parole di lode e di compiacimento per il colonnello Rota, il comandante Bucci, ed il cav. Comandei ordinatori della mostra come pure dei loro volonterosi cooperatori.

Inaugurazione del padiglione germanico

(S) **Torino,** 1. — Oggi si è inauguraro il padiglione germanico.

Il commissario ha invitato a un banchetto le autorità intervenute per visitare il padiglione, tra cui l'ambasciatore von Jagow e il console germanico a Torino, parecchi commissari esteri, membri del comitato e numerosi altri.

Un banchetto ha avuto luogo nel locale stesso del padiglione germanico. Dopo il pranzo ebbe luogo l'inaugurazione ufficiale del padiglione.

Al banchetto parlarono l'ambasciatore von Jagow brindando al Re d'Italia, l'on. Frola all'imperatore di Germania, infine il vicepres. della Commissione esecutiva comm. Bianchi, il signor Ravene consigliere intimo, il commissario Busley, il commissario francese Dervillé, a nome di tutti i commissari esteri, il sindaco Rossi, in tedesco. Tutti furono vivamente applauditi.

Stamane si è anche inaugurato il padiglione del Club Alpino.

Il concorso all'Esposizione è stato stamane numeroso; malgrado la ricorrenza del primo maggio, il lavoro degli operai non è cessato nei padiglioni non ancora ultimati.

Il tempo si mantiene magnifico.

L'inaugurazione della sezione ungherese.

Alle ore 15 si è inaugurata la sezione ungherese con l'intevrento dei Sovrani, ricevuti dal Ministro on. Di San Giuliano, dall'ambasciatore d'Austria Ungheria von Merey dal Commissario della Sezione, ecc.

Nell'atrio del palazzo l'ambasciatore austro ungarico ha pronunciato brevi parole di saluto al Sovrani ed ha terminato gridando insieme ai personaggi ungheresi tre volte: Evviva, nella lingua nazionale.

L'ambasciatore ha quindi presentato un mazzo di orchidee alla Regina.

I Sovrani accompagnati dal Commissario hanno visitato lungamente la sezione ed hanno apposto le firme al registro.

Nel congedarsi i Sovrani hanno espresso all'ambasciatore e al commissario il loro compiacimento.

Inaugurazione del padiglione della citta di Parigi.

(S) **Torino,** 1. — Dopo la sezione ungherese i Sovrani si sono recati ad inaugurare il padiglione della città di Parigi, ricevuti dall'Ambasciatore francese sig. Barrere, dal commissario Dervillé, dal console Pralon, dal presidente del Consiglio municipale di Parigi sig. Bellan, dal presidente del Consiglio generale della Senna sig. Galli, dai rappresentanti il Ministro del commercio e il Sottosegretario delle Belle Arti di Francia, e da molte notabilità della colonia francese. Erano presenti anchi i Ministri onorevoli Sacchi e Nitti.

Nell'atrio i sig. Dervillé, Bellan e Galli hanno rivolto ai Sovrani brevi parole di saluto e poi li hanno guidati nella visita all'elegante padiglione.

I Sovrani visitano le varie Sezioni estere.

Alle 16,30 i Sovrani hanno lasciato il padiglione dopo essersi congratulati per la buona riuscita della Mostra, ed attraversando il ponte monumentale si sono recati a visitare altre sezioni già inaugurate.

Prima ad essere visitata è la Mostra germanica dove i Sovrani sempre accompagnati dai Ministri Di San Giuliano, Sacchi e Nitti e da altre autorità, sono stati ricevuti dall'ambasciatore von Jagow, dal Commissario, dal Console e da tutte le notabilità.

Anche qui sono stati offerti alla Regina splendidi fiori.

L'ambasciatore a il commissario hanno dato ai Sovrani il benvenuto.

La visita a questa sezione è durata fino alle 17 circa.

I Sovrani continuano poi a visitare altri padiglioni tra cui quelli del Giappone e dell'Argentina, dovunque salutati dalla folla che si assiepa davanti ai padiglioni stessi.

Il banchetto del Comitato.

(S) **Torino,** 1. — Alle 19 ha avuto luogo il banchetto offerto dal Comitato dell'Esposizione, con l'intervento degli ambasciatori, dei Ministri e Sottosegretari di Stato, commissari esteri, senatori, deputati, Sindaci ecc.

Alle champagne, l'on. „Villa ringrazia tutti gli italiani e stranieri a nome suo e dei suoi colleghi del Comitato e beve al Re e alle Nazioni amiche ai loro Sovrani e capi di Stato, alle città sorelle, a Roma e a Firenze soprattutto, consociate in questa patriottica manifestazione e al Sindaco di Torino.

Risponde il decano degli Ambasciatori, sig. Barrère col seguente discorso:

« Ora è un mese si apriva in Roma con solennità e magnificenza singolare, la prima delle due grandi Esposizioni internazionali, colle quali l'Italia ha voluto celebrare il Cinquantenario della proclamazione del Regno.

« Noi abbiamo assistito ieri all'apertura della seconda e già abbiamo potuto constatare che, per il suo insieme grandioso, essa realizza e sorpassa anche le speranze che aveva fatto nascere. E ciò che appare pure chiaramente è come il Governo di questo gfrande paese fosse bene inspirato nello scegliere la forma di un concorso delle opere dello spirito creatore e dell'industria mondiale per illustrare la prima fase delle sua nuova esistenza.

« Vi sono dei momenti della loro storia in cui i popoli provano il bisogno di scandagliarsi e di riconoscere se stessi, di misurare le loro forze, che essi hanno creato, le prove che hanno vittoriosamente superato, la via che hanno percorso. L'anniversario g orioso che si celebra quest'anno rappresenta una di queste decisive tappe storiche e la Esposizione di Torino è la prova. ineluttabile del prodigioso progresso compiuto in ogni campo della sua attività da una nazione inspirata da un nobile deale e desiderosa anzitutto di attestare che il suo avvenire è degno della grandezza del suo passato.

« Voi avete dunque o signori, giuste ragioni per inorgoglirvi del risultato dell'opera compiuta sotto i vostri auspici e alla quale i Governi esteri si sono associati con la più premurosa simpatia. Questa opera non attesta soltanto il sorprendente progresso compiuto in 50 anni dal genio creatore della vostra razza: esso attesta anche la forza del sentimento nazionale che l'ha generata, il fervore di questo amore per la Patria che conferisce, a tutti coloro che lo portano nel cuore, una particella della sua immortalità.

« Io alzo il bicchiere, s gnori, in onore della mirabile Esposizione che ci avete presentato. Voglio ricordare in questa occasione il vostro illustre e sempre giovane Presidente senatore Villa e bevo anche ai suoi valorosi collaboratori del Comitato organizzatore, i cui sforzi hanno tanto fatto per assicurare il magnifico successo di una festa la cui grandezza resterà nella memoria degli uomini ».

Quindi il Sindaco, conte Rossi, si associa a nome di Torino al plauso per l'opera del Comitato della Esposizione.

Tutti gli oratori sono applauditissimi.

Omaggi a Torino.

(S) **Torino,** 1. — Le presidenze del Senato e della Camera recatesi al Municipio presentarono al Sindaco congratulazioni e ringraziamenti per la riuscita delle feste e le grandi accoglienze ricevute.

Furono presentate a nome del Senato le riproduzioni di 13 autografi di Vittorio Emanuele II e 82 di Ferdinando di Savoja al generale Alfonso Lamarmora conservati nella Biblioteca del Senato. provenienti da un dono fatto dalla contessa Enrichetta degli Alberti nata Ferrero di Lamarmora.

Gli autografi, che vanno dal 1840 al 1885, che sono molto interessanti per la storia del Risorgimento e le riproduzioni vennero donate dal Senato al Municipio di Torino per il Museo del Risorgimento di Torino.

I francesi al torneo ginnastico internazionale.

(S) **Parigi,** 1. — Il Governo francese ha fatto pervenire per essere offerto in suo nome ai ginnasti italiani, un magnifico vaso di Sèvres al presidente dell'Unione delle società ginnastiche francesi Cazalet che parte per Torino con 1200 ginnasti francesi pr prendere parte alla festa federale italiana e al quinto torneo internazionale dal 10 al 14 corr. organizzato dall'ufficio internazionale delle Federazioni europee ginnastiche, che comprende quattordici paesi.

Una visita del Re all'Esposizione

(S) **Torino,** 2. — Stamane il Re, accompagnato dal gen. Brusati, si è recato a visitare la Scuola di guerra.

Alle 10 è giunto all'Esposizione, ricevuto all'ingresso principale dal sen. Frola e dagli altri membi del Comitato. Dopo una sosta alla Sezione svizzera ove è stato ricevuto dal Commissario svizzero e dal console, il Re si è recato al padiglione degli Italiani all'Estero. Si trovava qui a ricevere il Sovrano l'on. Danco, presidente della Sezione, che lo ha guidato attraverso le sale della mostra.

Il Re si è intrattenuto in modo speciale nel reparto delle scuole italiane all'estero e in quello della Colonia Eritrea. Quivi era schierata una compagnia di ascari con il tenente della quale il Re, si è felicitato.

Dopo il Padiglione degli Italiani all'estero il Re ha visitato quello della guerra, accompagnato dal gen. Porro. S. M. si è specialmente interessata al reparto sanitario ed a quello della Croce Rossa. Si è poi recata alla galleria del materiale ferroviario, ove è stata ricevuta dal Ministro dei Lavori Pubblici, on. Sacchi e dal direttore generale delle ferrovie, comm. Bianchi.

Infine il Sovrano ha visitato il padiglione della marina, ove si trovavano ad attenderlo il contramm. De Libero e l'ispettore del genio navale Rota.

Poco dopo le 11 il Re ha lasciato l'Esposizione recandosi a Palazzo Chiablese, a far visita alla Duchessa di Genova Madre.

La Francia all'Esposizione di Torino

(S) **Parigi,** 2. — Tornando dall'inaugurazione dell'Esposizione di Roubaix il Ministro del Commercio e dell'industria Massé ha trovato il seguente telegramma direttogli da Dervillé commissario generale del Governo francese alla Esposizione internazonale di Torino.

« Gli espositori francesi ed il loro commissario generale rivolgono al Ministro del Commercio l'espressione della loro rispettosa devozione e lo assicurano di tutti i loro sforzi per il successo, ormai certo, della partecipazione francese. »

Dervillé »

Il Ministro del Commercio ha risposto col seguente telegramma:

« Al mio ritorno da Roubaix trovo il vostro telegramma. Ne sono particolarmente commosso; vi ringrazio vivamente e rivolgo a voi ed agli espositori francesi, presso i quali vi prego di essere mio interprete, vive felicitazioni per lo sforzo, che deve condurre ad una nuova consacrazione dello spirito francese »

Massé.

La colazione alla Stampa

(S) **Torino,** 2. — Oggi alle ore 12 nel *Restaurant du Parc*, ha avuto luogo la colazione offerta dal Comitato dell'Esposizione ai rappresentanti della Stampa Italiana ed estera.

Alla tavola d'onore sedeva il Ministro Calissano, che aveva alla sua destra il sen. Frola, Presidente del Comitato generale , il conte Delfino Orsi, vice presidente della Commissione esecutiva e alla sinistra il Sindaco sen. Rossi e Jean Carrère.

Assistevano numerosi membri del Comitato e un centinaio di giornalisti

Allo Champagne il sen. Frola saluta la stampa di ogni paese e beve alla prosperità di tutte le nazioni.

Si associano il conte Delfino Orsi, che beve specialmente alle signore giornaliste presenti e il Sindaco sen. Rossi, che ringrazia la stampa per quanto ha detto di bene della città che egli rappresenta. e saluta Jean Carrère, il valoroso pubblicista francese, così amico dell'Italia nostra.

Carrère risponde con parole commosse, ringraziando a nome dei giornalisti esteri e brindando a Torino, all'Italia, alla sua Casa regnante.

Il Ministro Calissano, il sen. Frola ed il conte Rossi lo abbracciano e baciano.

Sorge ultimo a parlare l'on. Calissano, accolto da grandi applausi, e dichiara di parlare da collega a colleghi.

Scioglie un inno a tutte le patrie ed alla grande patria, che tutte le comprende e riassume, l'umanità.

In nome della patria — egli dice — bisogna ricordare, in nome dell'umanità ricordare non basta, bisogna saper dimenticare.

Continua in tono scherzoso raccomandando ai giornalisti di essere discreti nelle loro esigenze verso di lui, custode della trasmissione dei loro pensieri. Dal canto suo egli farà il possibile per meritarsi la loro fiducia raccogliendone i desideri e i voti. Beve a Torino ed al suo Sindaco, e termina al grido di « *Viva l'Italia!* »

Tutti i discorsi sono stati applauditissimi.

Alle 15 il banchetto ebbe rtermine.

La Mostra delle Ferrovie di Stato.

Torino, 1. — I Ministri Sacchi e Nitti e l'on. Capaldo hanno visitato la Mostra delle Ferrovie di Stato completamente pronta. Furono molto notati i nuovi treni a trazione elettrica rappresentanti il maggior progresso nel genere.

I Ministri si compiacquero vivamente col comm. Bianchi.

Il Re all'Arsenale – Ricevimento alla Reggia.

(S) **Torino,** 2. S. M. il Re nel pomeriggio, ha visitato l'Arsenale delle costruzioni di artiglieria ed ha fatto quindi nel ritorno una escursione per la città.

Alle ore 17 le L.L. M.M. hanno ricevuto al Palazzo le autorità, i rappresentanti esteri, i memori del Comitato dell'Esposizione, i senatori ed i deputati e le notabilità cittadine.

Il ballo al Circolo Artistico.

(S) **Torino,** 2. Questa sera ha avuto luogo al Circolo Artistico un gran ballo con l'intervento dei Sovrani e delle Autorità e delle notabilità qui convenute per l'inaugurazione dell'Esposizione.

L'atrio e lo scalone erano adorni di piante e di fiori. Il salone era sfolgorante di luce.

Le LL. MM. sono giunte alle 22 e sono state acclamate calorosamente dalla folla.

La Regina è entrata nel Salone al braccio del Presidente del Circolo comm. Corrado; Erano presenti la duchessa Isabella, il Duca d'Aosta e il Presidente del Consiglio on. Giolitti.

Al loro ingresso nel salone i Sovrani furono salutati dalla marcia reale mentre gli invitati applaudivano.

Assistono al ballo il Corpo diplomatico, le autorità, i Commissari esteri, molti senatori e deputati e numerosi invitati e signore elegantissime.

I Sovrani lasciarono le sale alle 11,10 ossequiati dall'on. Giolitti e dalle autorità.

La partenza dei Sovrani.

(S) **Torino.** 2. I Sovrani col Duca d'Aosta sono giunti alle ore 23,20 alla stazione acclamati calorosamente da immensa folla.

Erano alla stazione il Duca di Genova, il Ministro Calissano, il Prefetto comm. Vittorelli e il Sindaco sen. Rossi.

Mentre il Re si intratteneva con i presenti, la Regina si è congedata affettuiamente dalle dame.

Le LL. MM. ossequiate dall'on. Ministro Calissano e dalle Autorità, sono quindi salite nel treno reale che è partito alle 23,30 per Roma.

Concorso ippico a Roma

Il campionato militare

Il grande concorso ippico internazionale che avrà luogo nell'Ippodrono di Tor di Quinto dal giorno 2 al 12 maggio, e del quale ci siamo più volte occupati, costituirà certo una delle principali attrattive del programma dei festeggiamenti del cinquantenario.

Esso può dividersi in due parti: quella riserbata esclusivamente a militari e l'altra a cui saranno ammessi gentlemen e ufficiali insieme. Per quanto riguarda la prima parte, il programma del concorso, come è noto, contiene: il campionato internazionale del cavallo d'Arme, il Campionato nazionale delle pattuglie reggimentali, la coppa di S. M. il Re e il grande *Steeple Chase* militare.

Il campionato internazionale del cavallo d'arme è costituito da prove che dovranno compiersi durante 3 giornate consecutive. La prima, giovedì 4 maggio, consiste in una marcia di 50 chilometri da compiersi parte in strada e parte in campagna nel tempo massimo di 3 ore e mezza. Il percorso interrotto da ostacoli naturali sarà reso noto soltanto mercoledì ai concorrenti.

Gli stessi cavalli che nel primo giorno avranno compiuto la prova nel tempo stabilito saranno ammessi al secondo esperimento da svolgersi nell'Ippodromo in un percorso di 3000 metri con 22 ostacoli, parte fissi e parte semifissi, nel tempo massimo di 6 minuti. Gli ostacoli ritenuti più difficoltosi che esistano nei veri campi militari di equitazione in Europa, sono i seguenti:

1° Siepone; 2° Gabbia di staccionate; 3° chiusura campestre; 4° argine tra fossi con siepe da attraversare 5° staccionata seguita da fosso; 6° staccionata seguita da discesa; 7° doppia banchina; 8° mura in cresta; 9° fosso; 10° doppio fosso; 11° passaggio di strada tra fosso, muro, fosso e fosso; 12° siepe preceduta da fosso; 13° argine tra due staccionate; 14° argine; 15° palizzata; 16° muro seguito da discesa; 17° salita seguita da staccionata; 18° argine fra due staccionate preceduta l'una seguita l'altra da fossi; 19° siepi e cancello disposti ad angolo retto; 20° passaggio di strada fra due siepi; 21° parapetto; 22° staccionata preceduta da fosso.

L'abbattimento di una parte dell'ostacolo sarà penalizzato con la perdita di due punti e così pure ogni arresto o scarto, la caduta del cavallo o del cavaliere sarà penalizzato con punti tre.

Nella terza giornata il concorrente dovrà percorrere un itinerario segnato da bandiere, parte su strada e parte in campagna, della lunghezza di 25 chilometri circa, interrotto da ostacoli da campagna. Tempo massimo ore 2.30. A questa prova verranno ammessi soltanto i primi 30 classificati, tenuto conto dei punti riportati complessivamente nelle prove precedenti.

Al campionato parteciperanno ufficiali del nostro esercito e degli eserciti esteri, in servizio attivo, con cavalli di proprietà regolarmente inscritti nei ruoli di servizio. La prima prova sarà fatta in tenuta di marcia (cavaliere e bardatura) le altre due in tenuta ordinaria. Date le enormi difficoltà della seconda prova la direzione del concorso ha fatto costruire all'esterno dell'Ippodromo alcuni degli ostacoli più im-

portanti (tra cui la doppia banchina e il muro in salita e in discesa) dove gli ufficiali stanno già da qualche giorno esercitando i cavalli inscritti al concorso mentre nel percorso della terza giornata il generale Berta ha permesso delle esercitazioni soltanto con cavalli che non prendono parte al concorso.

Gli inscritti alla grandiosa ed emozionante gara sono 128 ufficiali, tra italiani estranieri.

Pattuglie reggimentali.

Il campionato militare delle pattuglie reggimentali è diretto sopra tutto a mettere a prova la resistenza alle lunghe marcie tanto dei cavalli quanto dei soldati. Le pattuglie distaccate dai 29 reggimenti della cavalleria italiana si sono raggruppate ad Aversa, a Grosseto, a Montepulciano, a Foligno e a Fabriano. d'onde, a incominciare dal 24, i varii gruppi sono partiti successivamente a un giorno di distanza percorrendo circa 10 chilometri al giorno. Ogni pattuglia è composta di un ufficiale, un sottufficiale e 5 uomini di truppa; tutti montano cavalli di truppaitaliani delle rimonte 1907 e 1908. All'arrivo in Roma delle pattuglie esse vengono classificate a seconda delle condizioni dei cavalli e dei cavalieri in ottime, buone, mediocri e cattive. Queste ultime non saranno ammesse alle altre prove. mentre quelle classificate, dopo 36 ore di riposo, incominceranno martedì, 1° gruppo, le gare successive consistenti in una marcia di 30 chilometri parte su strada e parte in campagna e infine, 4 ore dopo l'arrivo, una prova di 2000 metri nell'interno dell'ippodromo da fornirsi in un tempo massimo di 5 minuti, superando tutti gli ostacoli al galoppo e in gruppo serrato.

Quest'ultima prova svolgentesi per intero davanti al pubblico, riuscì singolarmente brillante nel 1909 ed è rimasta memorabile per l'effetto marziale e di parata ad un tempo, offerto dai 7 cavalieri manovranti con mirabile precisione ed eleganza.

La gara per la coppa del Re.

La gara per la coppa del Re ha un programma che si avvicina, in parte, a quello della gara svoltasi or sono due anni a S. Sebastiano in Spagna, dove i nostri ufficiali riportandone il primato seppero affermare la superiorità della nostra scuola di equitazione. Vi prenderanno parte speciali *équipes* composte di 6 ufficiali ognuna, scelti fra i migliori per ogni nazione concorrente. Ogni ufficiale farà il percorso individualmente (3000 metri, 15 ostacoli, 7 minuti di tempo). La somma dei punti riportati dai 6 cavalieri serve per la classifica dell'intera *équipe*; perchè poi una di esse venga classificata quale prima, deve avere almeno 10 punti di vantaggio sulla seconda.

Il grande *Sthepte Chase* militare internazionale sarà corso il 14 maggio.

Fra le varie categorie aperte anche a gentlemen si avranno categorie: 1° per cavalli da caccia; 2° gentlemen: 3° per quadriglie; 4° gara di elevazione; 5° campionato di elevazione e 6° categorie per signore.

Si avrà inoltre una gara speciale di addestramento riserbata ad ufficiali esteri.

Al concorso partecipano ufficialmente con lotti formidabili di cavalieri scelti i campioni dei rispettivi eserciti: la Francia, la Spagna, la Rumania e la Cina.

I partecipanti.

Ecco i nomi dei componenti le varie squadre degli ufficiali esteri:

Francia. — Comandante de Colbert Turgis; capitani: R. Massiot, Danloux, H. Dutech, de Soras, De Vassal Monviel, P. Marie; tenenti: Decarpentry, H. Gaillard, De Lasserce, d'Astafort, d'Orgeise, Horment, Garcin, Langlois, Esteve, Pinezon du Sel e Broydeux.

Spagna. — Colonnello Damasco Berenguer, capitani: Alessandro Menendez e Gregorio Garcia; tenenti: Manuel Boceta, Martin Uzquiamo, Luis Moreno, Teofilo Moriones.

Romania. — Principe Dimitri Soutzo, tenente Lupu Balois.

Cina. — Maggiore Tang Tchen e comandante Chang-chiu-we.

Ma l'importanza di questa grande competizione internazionale è tale che i paesi, i quali non hanno potuto figurarvi con propri campioni, hanno inviato a Roma delle missioni speciali, composte da altri ufficiali di cavalleria, per trarre dalle prossime prove quegli ammaestramenti più utili che dovranno essere poi applicati a beneficio dei propri eserciti.

Tra questi paesi figurano l'Austria-Ungheria, il Giappone, la Turchia con 10 ufficiali. Anche la Spagna, la Romania, la Cina hanno inviato speciali missioni oltre le squadre concorrenti. Gli Stati Uniti hanno composto pure una missione speciale, chiamandovi gli *attachés* militari delle varie Ambasciate europee. Similmente hanno fatto altre nazioni con i loro *attachés* militari delle Ambasciate presso il Quirinale.

Come è noto l'Imperatore d'Austria, a dimostrare il suo grande interessamento pel Concorso e a dare una prova della sua ammirazione per la cavalleria italiana, ha inviato l'altro giorno uno splendido dono consistente in una statuina equestre di argento massiccio da conferirsi all'ufficiale italiano meglio classificato nel campionato del cavallo d'arme.

Anche la Regina Madre, i Principi Reali, il Sindaco di Roma e i Ministri hanno inviato ricchissimi doni da assegnarsi ai vincitori insieme a quelli già destinati a tale scopo dal Comitato e da S. M. il Re.

L'eccellente organizzazione di questo concorso internazionale, destinato a rimaner memorabile negli annali dello *sport* ippico, è dovuta, oltre che alle autorità militari, al principe Potenziani, presidente della Sezione festeggiamenti del Comitato del 1911, al conte Suardi, al marchese Rangoni ed altri, i quali, con sacrificio personale, si sono dedicati interamemte alla migliore riuscita di questo convegno sportivo e militare tra le maggiori nazioni del mondo.

PRIMA GIORNATA

Il grande concorso ippico a Tor di Quinto, che desta così vivo interesse in Italia come all'estero, specialmente nelle sfere sportive e militari si è iniziato ieri 2 col campionato *nazionale* delle pattuglie reggimentali cui prendono parte i 29 reggimenti della nostra cavalleria.

3° Prova delle pattmuglie reggientali.

Il tempo costantemente grigio e piovoso ha impedito al pubblico di accorrere all'Ippodromo di Tor di Quinto per la prima giornata di gare. Il prato è deserto del tutto, le tribune del *Pesage* sono poco affollate di ufficiali, fra i quali molti stranieri, e di eleganti signore.

La 3° prova delle pattuglie reggimentali (1° gruppo) si svolge su un percorso di 2000 metri, con ostacoli da superarsi a *trotto* ed al galoppo. Il tempo massimo è di 5 minuti primi.

Alle 14.30 la campana dà il segnale di partenza alla prima pattuglia.

Le 10 pattuglie compiono tutte, una dopo l'altra, felicemente il percorso.

I tempi rispettivamente riportati sono i seguenti: Lancieri di Novara 5, comandante tenente Basile Umberto in 5' 7'' – Lancieri di Milano 7, comandante tenente Leitenitz Alberto in 5' 50'' – Genova Cavalleria 4, comandante tenente Nicolis Di Robilant Carlo in 4' 36'' – Cavalleggieri Foggia 11, comandante tenente Pepe Antonio in 4' 45'' – Lancieri di Vercelli 26, comandante tenente Erando di Pralormo Emanuele in 4' 44'' – Lancieri di Firenze 9, comandante tenente Avarna di Gualtieri Carlo in 4' 47'' – Cavalleggieri Lucca 16, comandante tenente De Nakic Oddone in 5' 31'' – Lancieri di Montebello 8, comandante tenente Bonati Cesare in 4' 55'' – Cavalleggieri Alessandria 14, comandante tenente De Notter Ottavio in 4' 38'' – Nizza Cavalleria 1, comandante tenente Asinari di San Marzano Carlo in 4' 28''

Il primo posto è stato guadagnato, quindi dalla *Nizza*, che per l'andatura regolare serrata, è stata accolta da vivi applausi. Sono rimaste escluse, per aver superato il tempo massimo, le pattuglie *Novara Lucca* e *Milano*.

La giuria è composta come segue:

S. E. tenente generale Luigi Berta, presidente, colonnello Carnassi comm. Giovanni, Duca Emilio Grazioli. Principe Don Giovanni Borghese, maggiore cav. Arturo Milanesi, membri, capitano Canevello cav. Stefano, segretario.

La Gara d'elevazione.

Particolare interesse desta la gara di elevazione alla quale sono iscritti 40 cavalli.

Le condizioni sono le seguenti:

Percorso di 4 ostacoli dell'altezza di metri 1,30 disposti sulla linea retta a 50 metri almeno l'uno dall'altro.

Ostacoli: Siepe — Barriera — Muro — Tripla barriera.

Il concorrente dovrà fra un ostacolo e l'altro mantenere il galoppo.

Verrà ammesso uno scarto per un ostacolo, senza penalità.

Per la classifica verranno assegnati *tre punti* per ogni ostacolo e chi lo supererà netto, *due punti* chi lo abbatterà con il posteriore ed *un punto* a chi lo abbatterà con l'anteriore.

A parità di punti gli ostacoli verranno rialzati a seconda che verrà determinato dalla Giuria.

La caduta del cavallo e del cavaliere verrà penalizzata di tre punti.

I premi sono 6: l' 1° di L. 1500, il 2° di L. 1000, il 3° di L. 800, il 4° di L. 700 e gli ultimi due di L. 500. Al vincitore sarà poi assegnata la Coppa dell'Imperatore di Russia.

La giuria è così composta:

Per l'andatura: magg. gen. Radicati di Marmorito, prés., poi col. Lombardi, col. Litta Modignani, conte del Balzo, principe di S. Faustino, L. t. col. Blaque Belair (Francia) col. Berenguer (Spagna) e cap. De Pigner, segretario.

Giudici d'ostacoli sono:

Siepe — Marchese Alberto Theodoli, ten. col. Del Poggio nob. Clemente.

Barriera — Ten. col. cav. Novelli, col. Sosso cav. Carlo.

Muro — Principe Scipione Borghese, ten. col. Botto cav. Carlo.

Tripla barr. — March. Camillo Casati Stampa, magg. Milanesi cav. Arturo.

Ecco l'elenco degli iscritti:

1 Barone Gino di Merpurgo su *Casternone*.
2 Ten. Fas di Bruno su *Fieramosca*.
3 Ten. Acerbo su *Rabagas*.
4 Ten. Giorgetti su *Sgaloppino*.
5 Tappi-Merlini su *Palanca*.
6 Sott. ten. Friozzi di Cariate su *Jupe en l'air*.
7 Lieut. Broudehoux su *Heroide*.
8 Ten. Leone Tappi su *La Gença*.
9 Lieut. J. du Sel su *L'Ami II*.
10 Ten. Emilio Miniscalchi su *Saitaphernès*.
11 Ten. Messina su *Black Prince*.
12 Ten. Fed. Durini su *Fantulla da Lodi*.
13 Nob. Del Lupo su *Pack*.
14 Neni da Zara su *Benivr*.
15 Ten. Caretti su *Fiorello*.
16 Ten. Donadei su *Madhi*.
17 Ten. Minisca[illegible]hi su *Rouge et Blanc*.
18 Ten. Lanz[illegible] dr. su *Mimosa*.
19 Ten. Bav[illegible] su *Vailer*.
20 Sott. ten. [illegible]elli su *Brandello*.
21 Ten. Ferr[illegible] su *Sau Grand*.
22 Ten. Minisca[illegible] su *Best Fiend*.
23 Ten. Ceriana Majneri su *Tristano*.
24 Ten. Borsarelli su *Irredento*.
25 Ten. Negroni su *Spartacus*.
26 Ten. Antonelli su *Siegfried*.
27 Ten. Cigala su *Esquire*.
28 Ten. Bolla su *Toni*.
29 Sott. ten. Perico su *Faida*.
30 Ten. Bolla su *Tom*.
31 Ten. Arrivabene su *Visanto*.
32 Barone Gino di Merpurgo su *Moonlight*.
33 Ten. Caretti su *Fata*.
34 Ten. Fenolio su *Fingall Rover*.
35 Ten. Rivoire su *Fragola II*.
36 Ten. Caffaratti su *Kronprinz*.
37 Barone Leo Economo su *Fantaisie*.
38 Ten. A. Negroni su *Jupiter*.
39 Ten. Dabbeni su *Milione*.
40 Ten. Augusti su *Risberg*.

Si ritirano i numeri 2 e 39.

Alla prima porva per l'ostacolo di m. 1.30, vengono eliminati 13 cavalli.

Gli ostacoli sono portati successivamente a 1.50 e 1.70. Alla finale restano in gara il bar. Merpurgo con *Casternone* e Tappi Merlini con *Palanca*.

La prova si fa soltanto al muro che viene portato a m. 1.85. La vittoria rimane al barone Merpurgo che è vivamente applaudito. Tappi Merlini vince però il 2° premio. Del terzo è vincitore il ten. Miniscalchi con *Best Friend*. Gli altri tre premi sono ripartiti fra il sotto.ten. Friozzi con *Jupe en l'air*, il ten. Arrivabene su *Visanto* ed il il barone Merpurgo su *Moonlight*.

Le gare così finiscono, ed è fortuna piechè sono le 19.30 ed è già buio.

Il programma del giorno 3 maggio.

Oggi 3 maggio, seconda giornata del concorso, si cimenterà alle ore 14 il secondo gruppo delle pattuglie reggimentali.

Quindi avrà luogo la gara di addestramento riservata agli ufficiali stranieri, con 4 mila lire di premi.

Nella stessa giornata si disputerà il campionato di elevazione (Gare all'Americana) per cavalli di ogni razza e paese montati da ufficiali e gentlemen. L'ostacolo avrà un'altezza iniziale di m. 1.50.

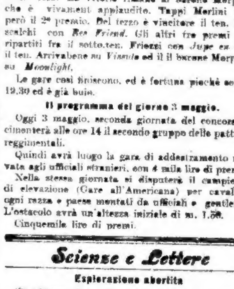
Cinquemila lire di premi.

Scienze e Lettere

Esplorazione abortita

(S) **Sidney, 2.** — La goletta giapponese *Kainan-maru* con 60 uomini di equipaggio è giunta il 14 marzo all'isola Coulman, ma ha dovuto retrocedere a causa dei ghiacci. Dieci cani esquimesi sono morti da freddo.

Dopo una crociera di quattro giorni la goletta ha rinunciato alle esplorazioni ed è qui giunta in viaggio di ritorno.



Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Il Governo Messicano ha accreditato in missione speciale Don Gonzalo Esteva, Ministro plenipotenziario presso il Quirinale, per presentare al Re d'Italia le felicitazioni in occasione del Cinquantenario dell'Unità italiana.

VATICANO — Ieri mattina il Papa dopo aver celebrato la Messa nella sua Cappella privata, alla quale ha assistito mons. Paolo Pietro XIII Terzian Patriarca di Cilicia degli Armeni con gli altri Prelati Armeni residenti in Curia, mons. Rolleri, segretario di Propaganda Fide per gli Affari Orientali e gli alunni del Collegio Armeno, ha imposto col cerimoniale di uso il Pallio a mons. Terzian.

Quindi il Papa ha ricevuto il principe Schönburg Ambasciatore di Austria-Ungherià con la consorte; il cardinale Vives y Tuto.

Ha infine tenuto udienza generale.

— Ieri mattina si è tenuta in Vaticano la Congregazione generale dei Riti, nella quale i Cardinali e i Prelati consultori hanno discusso sopra le virtù del B. Antonio Maria Giannelli.

A S. Rocco — Oggi alle 9, avrà luogo la consueta funzione in onore di S. Giuseppe con messa, col Rosario durante la stessa, recita di speciale preghiera e Benedizione, per la commemorazione del S. Padre.

L'arrivo della Missione militare austriaca. — L'altra sera è giunta a Roma la Missione militare speciale, inviata da S. M. l'Imperatore di Austria Ungheria per assistere al Concorso ippico internazionale, pel quale l'Imperatore, come già abbiamo annunziato ha inviato anche uno splendido dono.

La Missione è composta da un tenente generale, comandante di divisione di cavalleria e dal noto sportman militare colonnello barone Guido Clingepar, comandante la Scuola d'equitazione dell'esercito.

Alla Missione si è aggiunto a Roma il colonnello Mietzl, addetto militare all'Ambasciata.

Arrivi e partenze. — Ieri sera, alle 21, partorono col treno di Pisa, alla volta di Torino, da dove proseguiranno per Londra le LL. AA. i Principi di Aosta.

— Stamane alle 9,30, giungzranno da Torino il Ministro degli Esteri, marchese Di San Giuliano, il Ministro di agricultura on. Nitti, e l'on. Capaldo, Sottosegretario all'agricoltura.

I Sindaci esteri a Roma — Il gabinetto del sindaco comunica:

« A rendere omaggio alla Capitale d'Italia ed a portare la cordiale adesione dei rispettivi Municipi alle nostre feste cinquantenarie, verranno in Roma, durante l'anno, non pochi Sindaci delle maggiori città estere.

« Oltre alla deputazione del Consiglio Municipale di Parigi, che giungerà il 13 maggio, e si fermerà a Roma il 14 a 15 hanno annunziato il loro arrivo il Mayor di Adelaide (Australia) che sarà qui il 5 maggio e i capi delle Amministrazioni Municip. di Winnipeg (Canadà) Nizza, Alessandria d'Egitto, Gorizia, Locarno, Vilna, Varna, Praga, Lione, Bellinzona, Kiew e Pola.

« Hanno parimenti inviato al Sindaco l'annunzio della loro visita a Roma:

dall'America il Mayor di Atlanta, l'Intendente Municippale di Montevideo e quello di Cuba

dall'Inghilterra, i Mayors di Londra, Cardiff, Swansea, Bristol, Birmingham, Sheffield, Newcastle on Tyne, Nottingham;

dalla Francia i *maires* di Marsiglia, Digione e Lilla;

dalla Germania, i borgomastri di Berlino, Colonia, Dortmund, Mannheim, Francoforte sul Meno, Dresda, Danzica, Dusseldorf e Strassburg;

dalla Spagna, l'Alcalde di Jerez e quello di Saragozza;

dall'Ungheria i borgomsatri di Budapest e Pozsony;

dalla Croazia una rappresentanza del Consiglio comnale di Zagabria;

dal Belgio il *maire* di Bruxelles;

dall'Olanda il borgumastro di Rotterdam;

dalla Svizzera i Presidenti dei Consigli comunali di Losanna e Lugano.

« Di moltissimi altri Capi di Municipi esteri, in specie dell'Inghilterra, della Germania e della Francia, i quali hanno inviato al Sindaco Nathan calde lettere di simpatia per l'Italia e per la sua Capitale, è quasi certa la visita durante l'anno, che rimarrà in tal modo memorabile per l'alto significato che è in questa affermazione larghissima della solidarietà internazionale, la quale ancora una volta sanciace i destini di Roma nel mondo civile.

Un vincitore benefico. — Il sig. Michele Lazard proprietario della rinomata scuderia francese, che ha vinto nella corsa *Omnium* di domenica all'Ippodromo dei Parioli il premio di L. 100.000, ha inviato con gentile pensiero 2000 lire al Sindaco pregandolo di distribuirle ai poveri di Roma.

Il sig. Nathan ha vivamente ringraziato il sig. Lazard per la generosa offerta incaricando la Congregazione di Carità per la distribuzione.

S. P. Q. R. — Ecco la tariffa officiosa del pane nella 1 quindicina di maggio:

Importo di Q. 4.50 di farina della marca 2 a b
a lire 38,25 il quintale .... L. 163.121
Spese di panificazione .... L. 62.000
Totale .... L. 225.121

Produzione Kg. 540 (rendimento del 20%) quindi L. 225,121: 540 – L. 0,41 per il pane di prima qualità di uso comune, in pezzi di qualunque forma, del peso di gr. 350 a 500.

Il 1. Maggio. — La giornata di lunedì — in altri tempi assai agitata — è passata tranquillamente.

Al Comizio indetto all'Orto Botanico, furono presenti circa 10 mila persone, con una ottantina di bandiere.

Parlarono parecchi, senza incidenti. Solo l'anarchico Ceccarelli fu interrotto dal delegato di servizio; non potè continuare il discorso, perchè una parte notevole del pubblico cominciò a tumultuare.

Alle 11, senza votare alcun ordine del giorno, il Comizio si sciolse tranquillamente.

— Le consuete riunioni campestri, indette dai diversi partiti per il pomeriggio, favorite dal tempo, sono riuscite abbastanza affollate.

I socialisti di adunarono nel locale della trattoria della Barriera Angelica, ove, tra una pagnottella e l'altra, ascoltarono i discorsi dell'avv. Mario Pittaluga e del prof. Bonfigli.

— I repubblicani si dettero convegno al ristorante « Appio Claudio » in via S. Giovanni e Paolo. Intervennero quasi tutti i Consiglieri Provinciali e Comunali del partito.

Parlò l'on. Barzilai. Terminato questo discorso si verificò un incidente, l'unico di tutta la giornata.

Alcune guardie furono costrette ad entrare nell'osteria per grida che udirono che para fossere di un ragazzo caduto da un muro.

La prima guardia entrata fu malmenata dai repubblicani; accorse altre guardie furono sopraffatte. Furono sparati alcuni colpi di rivoltella in aria per chiamare soccorso. Due o tre guardie vennero ferite e ferita fu la donna dell'osteria. Chi sia stato il feritore della donna non si può accertare perchè partirono colpi anche dalla folla.

Calmato alla meglio il parapiglia per il buon volere dei funzionari e dei Capi del partito, fu fatto una specie di concordato.

Non si fece nessun arresto e la festa continuò sino a tarda ora.

Gli anarchici comunisti tennero una lotteria all'osteria del chilometro fu via Prenestina.

Gli operai costituzionali. — Si riunirono in buon numero alla trattoria dei Cacciatori presso il Ponte Nomentano. Dopo una modesta refezione nella quale regnò la massima cordialità ed allegria parlarono gli operai tipografi Romagnoli e Mansione, Cons. del Circolo Giov. Mon. di Trastevere, ed infine il Presidente dell'Unione Popolare Italia e Savoia, Fiorini Fiorino con vibrate parole parlò del significato altissimo della festa del lavoro.

Propose infine fra gli applausi il seguente telegramma approvato per acclamazione:

« S. M. Vittorio Emanuele III - Roma.

Lavoratori monarchici liberali romani, riuniti solennizzare in questo anno fatidico festa lavoro, riaffermano nel nome della M. V. loro sentimenti amor Patrio e inviano a Voi l'espressione della loro devozione.

Pel Comitato *Fiorini Fiorino.* »

Questa è graziosa! — Nel dare l'annunzio delle riunioni campestri che si sarebbero tenute il 1° maggio, il *Messaggero*, dopo aver accennato a quelle dei socialisti e dei repubblicani, aggiungeva: *Gli anarchici comunisti si riuniranno all'osteria del Chilometro in via Prenestina 13. Suonerà il concerto Umberto I. Vi sarà lotteria e conferenza di occasione.*

Gli anarchici comunisti che scritturano il concerto Umberto I e il concerto che s'intitola Umberto I va a rallegrare la festa delgi anarchici, è qualche cosa di ripugnante, se non fosse un'amenità.

Una festa al Riformatorio di San Michele. — Se vi ha istituto di vera ed efficace provvidenza sociale, che in brevi anni è riuscito a raggiungere un risultato veramente eccezionale è il Riformatorio dei ragazzi discoli a S. Michele.dovuto alla iniziativa e alle cure più che paterne di Alessandro Doria, Dir. Gen. delle Carceri del Regno, il quale può ben andare orgoglioso dell'incontestabile successo.

Ieri il Riformatorio fu visitato dall'onor. Falcioni, sottosegretario di Stato al Ministero dl'Interno e dal comm. Doria.

Ricevuti dal direttore cav. Ricchi e da tutti gli impiegati, dopo un esame nella sala De Amicis degli esercizi della scuola di lavoro manuale educativo, degli eleborati di quelle elementari, di disegno, ecc., delle cartelle biografiche, visitarono le scuole industriali, di tecnologia ed elettricità, in tutte rallegrandosi con i maestri nel rilevare il sistema didattico, che va dal semplice al complesso, dal facile al difficile, con l'intento di dirigere l'alunno alla conquista dell'arte e del mestiere per cui mostra maggiore attitudine.

Dopo un giro negli altri locali, compresa l'infermeria con un solo malato, l'on. Falcioni e il comm. Doria passarono nel salone superiore, dove un picchetto armato di corrigendi rese loro gli onori militari ed il Corpo musicale suonò un brioso intermezzo.

Quindi un gruppo di alunni coi nomi delle diverse regioni d'Italia, recitò altrettante strofe patriottiche.

A questo saggio di recitazione ne seguì un altro brillante dato dalla squadra che fra giorni parteciperà in Torino al concorso ginnastico federale.

La festicciuola si chiuse con inno *Risorgimento italico* cantato dagli alunni della scuola corale

Prima che i visitatori si accomiatassero l'alunno Cannobio bell'offrire loro alcuni fiori disse con bel garbo queste parole:

Eccellenza,

Un saluto riverente e l'espressione della nostra gratitudine.

La visita dell'E. V. è una nuova prova dell'interesse che le persone di cuore generoso e di mente eletta prendono per tanti poveri fanciulli che, senza le cure affettuose di cui sono circondati, avrebbero un avvenire molto incerto, mentre procedono sicuri sulla via dell'onore e del lavoro.

I nostri cuori non restano Indifferenti a tante premure e rispondono con l'affetto più vivo e sincero per quanti concorrono a sollevarci, a redimerci.

Eccellenza! Questi fiori vi dicano i sentimenti che la bontà dell'E. V. ha suscitato nell'animo nostro.

E diranno altresì all'amato Direttore Generale tutto ciò che la parola non riesce ad esprimere: il nostro affetto profondo, la gioia di vederlo prosperare in mezzo a noi, i nostri propositi e le benedizioni delle nostre mamme. »

L'on. Falcioni, commosso al pari del comm Doria, esternò il suo alto compiacimento ed ebbe per tutti parole lusinghiere: assicurando che sarà lietissimo se, come spera e si augura, potrà avere nuova prossima opportunità di tornare a passare un'ora di vero e vivo godimento. Intanto, come immediata prova di benevolenza verso i ricoverati, ordinò di aggiungere per suo conto al loro vitto del giorno alcuni dolci.

Alle manifestazioni affettuose dell'on. Falcioni e del comm. Doria risposero gli animi, compresi di gratitudine e di rispetto, dell'intero personale del Riformatorio, il quale si sente per tal modo più sempre vincolato al migliore avvenire della provvida istituzione.

La morte del prof. Tito Aurelj. — Il giorno 1 maggio alle ore 4.10 della mattina spirò nella sua abitazione in via Panisperna 104 il prof. avv. cav. Tito Aurelj. L'Aurelj era nato nel 1834 a Camerino e laureatosi in legge era stato primo segretario all'Università, poi professore nelle scuole tecniche in varie città, finchè nel 1875, stabilitosi in Roma, si fece ben presto conoscere specie come autore di una poderosa pubblicazione su l'arte della memoria e come insegnante di mnemonica nella nostra Università! Dei saggi di mnemonica dati innanzi al Ministro della P. I. si occupò tutta la stampa.

Fino agli ultimi tempi il prof. Aurelj conservò la sua lucidità e potenza di mente, tanto che a 70 anni scrisse il volume « La vita e la morte » che meritò gli elogi di noti filosofi e letterati nostri.

Con l'Aurelj è scomparsa una figura di pensatore, dall'ingegno fulgido e dai retti propositi in arte, in scienza e in politica e gli attestati di affetto ricevuti in questa dolorosa circostanza dalla famiglia ne sono eloquente dimostrazione.

Nel campo magistrale. — Le insegnanti delle scuèle comunali, avendo appreso dai giornali scolastici che oggi i componenti i Comitati femminilè e maschile per i miglioramenti economici, si recheranno dal sindaco e dall'assessore della pubblica istruzione affine di dare loro comunicazione degli accordi presi per concludere il dissidio di sesso, si affrettano a dichiarare che per tale accordo manca il consenso della classe magistrale femminile, la quale non è stata affatto interpellata a dare il suo giudizio sulla proposta.

Le maestre intanto rendono noto che non possono accettare, senza scapito grandissimo del loro personale interesse, le categorie che nel regolamento comunale non sono stabilite per gl'insegnanti attualmente in servizio (art. 47 del regolamenti informi) e che restano ferme nel proposito di non voler vulnerato assolutamente sotto nessuna forma il pareggiamento delle classi femminili mediante legale compromesso stipulato nel 1906 fra gl'insegnanti e il Comune (art. 6-a) e stabilito dalla legge per le maestre delle classi maschili: art. 27 comma 2° del T. U. 21 ottobre 1905, numero 431.

A S. Cecilia in Trastevere. — Lunedì tenne l'annunziata conferenza mons. G. prof. Cascioli ad uno scelto e numeroso uditorio. Illustrate le memorie profano-sacre del Trastevere, parlò degli atti della celebre Martire Romana, delle memorie storico-artistiche della Basilica Ceciliana e infine discesi i convenuti nei sotterranei, sotto la dotta direzione di lui, si visitarono le varie parti di quell'insigne monumento e la cripta bellissima della Santa. Per circa due ore durò il graditissimo trattenimento, da cui tutti riportarono le più belle impressioni di religione e di arte

Concorso internazionale delle Associazioni di Stampa. — Domani alle ore 11, nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio avrà luogo l'inaugurazione del VII Congresso Internazionale delle Associazioni di Stampa, alla presenza del Re e della Regina.

Oratori ufficiali saranno l'on. Luzzatti, presidente onorario del Comitato generale del Congresso, Guglielmo Singer presidente dell'*Union Internationale des Associations de Presse*, e il Sindaco di Roma Ernesto Nathan.

Sono già arrivati parecchi congressisti provenienti dai diversi centri d'Europa, nonchè dall'America e dal Giappone.

I delegati ammontano complessivamente a circa 500, fra cui parecchie signore.

Il programma del Congresso comprende una ragguardevole serie di feste e di ricevimenti:

Mercoledì 3 Maggio – Ore 16 – Ricevimento dei congressisti all'Associazione della Stampa Periodica Italiana; Ore 21 – Serata di gala al teatro Argentina.

Giovedì 4 – Ore 11 – Solenne inaugurazione del Congresso in Campidoglio alla presenza delle LL. Maestà. Ore 15 seduta del Congresso all'Associazione della Stampa. Ore 22 – Ricevimento offerto dal Comune di Roma in Campidoglio.

Venerdì 5 – Ore 9 – Gita a Frascati con treno speciale (I congressisti dovranno portare con sè la tessera ferroviaria). Ore 22 – Ricevimento offerto dal Ministro degli Affari Esteri al Palazzo della Clonsulta.

Sabato 6 – Ore 9 – Lavori del Congresso. Ore 16 – Ricevimento offerto dalle LL. Maestà nei giardini del Quirinale. Ore 21 – Serata di gala al teatro Costanzi.

Domenica 7 – Ore 9 – Lavori del Congresso. Ore 16 – Corso di Fiori a Villa Umberto 1° in onore dei congressisti. Ore 21.30 – Ricevimento a Castel S. Angelo offerto dal Comitato dell'Esposizione.

Lunedì 8 – Ore 9- Lavori del Congresso. Ore 16.30 – The alla Mostra Etnografica offerto dal Comitato dell'Esposizione. Ore 20 – Banchetto offerto dalla Stampa Italiana sulla Nave Romana all'Esposizione di Piazza d'Armi.

Segue, nei giorni *Giovedì* 11 e *Venerdì* 12 Maggio, la gita a Napoli col seguente programma :

Colazione a Pompei – Serata di gala in onore dei congressisti al teatro San Carlo.

Gita nel Golfo con colazione a bordo – Ricevimento offerto dal Municipio al Museo di San Martino.

Seguirà, nei giorni *Mercoledì* 17 e *Giovedì* 18 Maggio, una gita a Torino col seguente programma:

Colazione offerta dall'Associazione della Stampa Subalpina – Banchetto offerto dalla Commissione Esecutiva dell'Esposizione – Ricevimento offerto dal Municipio – Serata di gala in onore dei congressisti al teatro Regio – Invito speciale al Concorso ginnastico-militare.

Alla sede dell'Associazione della Stampa fervono i preparativi pel ricevimento che avrà luogo oggi alle ore 16 e per le sedute del Congresso, che si svolgeranno dal 4 all'8 corrente.

Lo scalone d'ingresso e le sale sono addobbati con palme e fiori, tappeti, ecc.; alcuni locali vennero sistemati ad uffici speciali: in seguito a disposizioni prese col Ministero delle Poste e Telegrafi, è stato impiantato all'Associazione della Stampa un ufficio di corrispondenza dove i congressisti potranno fare indirizzare e ritirare lettere e giornali.

Durante il ricevimento, al quale oltre i congressisti e rispettive signore, potranno intervenire i soci dell'Associazione della Stampa, verrà servito un ricco buffet: la musica municipale in Piazza Colonna e un'orchestra diretta dal maestro cav. Tartaglia eseguiranno scelti programmi musicali.

L'on. Barzilai, presidente dell'Associazione, pronuncierà un discorso dando il benvenuto agli ospiti.

Stasera alle ore 21 serata di gala all'Argentina.

Comizio Agrario di Roma. — Domenica ebbe luogo l'Assemblea dei soci e rappresentanti dei Comuni dei Circondari di Roma e Civitavecchia. Dopo le comunicazioni del Presidente dell'Assemblea cav. Paolo Emilio Merolli, riguardanti l'attività del Comizio in quest'ultimo periodo, vennero approvati il conto consuntivo dell'esercizio 1910, e la elaborata relazione del sindacatori avvocati Pio Albertazzi e comm. Giuseppe M. Crostarosa.

Procedutosi alla nomina di cinque consiglieri effettivi e due supplenti riuscirono eletti:

Consiglieri effettivi: Serafini cav. Giuseppe, Serangeli ing. agr. Oreste, Vinci ing. arch. conte cav. Guglielmo, Vittori agr. Filippo e De Brun prof. comm. Alessandro.

Consiglieri supplenti: prof. Arnaldo Napoleoni, D'Alessandri ing. agr. Alessandro.

All'assemblea intervennero numerosi soci, ed erano rappresentati molti Comuni tra i quali quelli di Monterosi, Tivoli, Cerreto Laziale, Arcinazzo, Civitella S. Paolo, S. Oreste, Castel S. Elia, Genzano, Cineto Romano, S. Paolo de' Cavalieri, S. Vito Romano.

Ferrovie dello Stato. — Dal 1 maggio corr. fino nuovo avviso, per comodità del pubblico, viene effettuato un servizio speciale di treni fra l'attuale stazione di Roma Trastevere e la nuova stazione omonima che si trova sulla linea Pisa-Roma Termini. Il servizio è regolato come segue:

da Roma Trastevere Nuova a Roma Trastevere Vecchia: 7,33, – 8,40 – 8,55 – 12,44 – 13,14 – 16.— – 18,12 – 19,34 – 20,56 – 21,20 – 22,38 .

da Roma Trastevere Vecchia a Roma Trastevere Nuova: 5,16 – 6,20 – 9,1 – 9,20 – 10,8 – 13,6 – 15,13 – 16,34 – 18,38

Il Concorso Ippico a Tor di Quinto. — Il Sindaco ha disosto che sino al 12 c., in occasione del Concorso Ippico sieno osservate dalle 13 in poi le seguenti prescrizioni per la pubblica circolazione:

1. Le vetture automobili nell'andare all'Ippodromo giunte sul piazzale di Ponte Milvio, proseguiranno per la via Flaminia sino al bivio. I due Ponti, e poscia per la via militare dell'Acqua Traversa sino all'Ippodromo.

Al ritorno percorreranno lo stesso itinerario sino al piazzale di Ponte Milvio, proseguendo poscia per via Angelica.

Sarà permesso il passaggio sul Viale del Lazio alle automobili delle Autorità militari e a quelle in servizio per il Comitato del Concorso Ippico.

2. Le vetture vuote ed i carri entreranno in città dal piazzale di Ponte Milvio per la via Angelica.

3. Nell'eventualità di un soverchio affollamento di vetture nel passaggio del Ponte Milvio, gli agenti municipali faranno sospendere il passaggio per le vetture tramviarie e dei carri provenienti dalla città sul ponte stesso.

4. Lungo tutta la via Flaminia da Porta del Popolo al piazzale di Ponte Milvio i carri siano carichi o vuoti debbono essere condotti a mano dai rispettivi conducenti appiedati.

5. Sul Viale del Lazio e nelle adiacenze dell'Ippodromo è proibita la circolazione dei carri ed ogni occupazione con baracche, banchi, carrettini od altro.

Lo sciopero degli spazzini. — Iersera si svolse agitatissimo il comizio del personale della nettezza urbana. A mezzanotte fu proclamato lo sciopero generale e si formarono le squadre che subito cominciarono a percorrere la città per impedire che operai krumiri... facessero quella nettezza che benchè sia come l'araba fenica pure fa avere tante pretese ai nostri bravi spazzini.

I garzoni di scuderia. — Essendosi i noleggiatori di vetture decisi ad accordare un aumento di mercede i garzoni di scuderia hanno desistito dallo sciopero e ieri mattina hanno ripreso regolarmente il lavoro.

Cav. Dott. Romanini specialista malattie gola, naso, orecchie, riceve nel suo studio; Mario de' Fiori 93 (prossimo v. Mercede) ore 15-18 Tel. 22-83.

G. Borghese Fotografia Corso V.E. 178 bis (Giardino della Cancelleria) 6 ritratti Liberty L. 1,50

Provate il vero Liquore Strega Alberti

ANTAGRA-BISLERI

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi

Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C., Milano

Il Rigeneratore

Vedi quarta pagina.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Aggressione. — Verso le 4 della notte scorsa una pattuglia di guardie di città perlustrava i viali solitari e bui dell'Orto botanico.

Ad un tratto parve agli agenti di udire una debole voce che chiamasse al soccorso. Le guardie s'affrettarono verso il luogo donde sembrava partire quel richiamo e videro confusamente nella notte agitarsi come in lotta due persone.

Con grande rapidità gli agenti si diressero a quella volta. Un uomo, stretto dappresso da un individuo armato di coltello, stava cercando di difendersi come meglio poteva.

Nel momento stesso in cui le guardie giungevano sul luogo l'aggressore era riuscito a depredare il passante del portamonete e dell'orologio e continuava a minacciarlo perchè questi tentava chiamare al soccorso.

Gli agenti furono addosso all'aggressore per disarmarlo, ma questi, che s'era accorto del sopraggiungere delle guardie, visto che sarebbe stata inutile ogni resistenza, si diede alla fuga gettando a terra il portamonete, l'orologio e il coltello.

Ma le guardie iniziarono rapidamente l'inseguimento e poco dopo riuscivano a raggiungere il fuggente, il quale oppose all'arresto una accanita resistenza.

Alfine l'aggressore potè essere ammanettato e condotto al vicino Commissariato. Egli è stato identificato per certo Onorio Telesforo, di Augusto, di 34 anni, romano, abitante in viale Margherita, 154.

Il passante aggredito è certo Giovanni Saronni di Augusto, di 30 anni, da Ciciliano (Tivoli) e abitante in Via dei Latini, 15.

Egli ha dichiarato che la somma depredatagli dal Telesforo era di circa 30 lire, in argento e che l'orologio era di *nichel*.

Malore improvviso. — Il commesso Ferdinando Leonardi, di a. 56, in piazza Venezia fu colpito da improvviso malore. Trasportato alla Consolazione vi giunse cadavere.

Tentati suicidii. — Nella propria abitazione, in via delle Anime Sante, Felice Pinarelli, di a. 64, portiere della Stamperia Reale, tentò suicidarsi tagliandosi la gola con un colpo di rasoio.

A S. Antonio, però, gli riscontrarono ferita orizzontale alla regione sottoioidea sinistra interessante la cute e fu giudicato guaribile in 7 giorni.

Interrogato dalla guardia di servizio, il Pinarelli dichiarò che aveva attentato alla propria esistenza per dispiaceri di servizio, essendo stato licenziato dalla sua padrona Paolina Ripamonti.

— La domestica Angelina Fioravanti, di a. 22, al Lungo Tevere Cenci tentò suicidarsi, gettandosi nel Tevere, per dispiaceri amorosi.

Tratta in salvo, fu trasportata alla Consolazione, ove si riservarono il giudizio.

Grave incendio. — Iersera, verso le 19,15 si sviluppò fuori Porta Portese un gravissimo incendio. A circa un chilometro dalla stazione di Trastevere al N° 108 della via Portuense la « Società per le industrie estrattive » con ufficio in via in Lucina ha i suoi locali di fabbrica e magazzeni dove erano contenuti circa 600 quint. di olio. Dalla sansa dell'oliva con processi a base di acidi, e ad altissime temperature s'estrae l'olio, naturalmente di infima qualità che serve alla fabbricazione del sapone. Da una delle immense caldaie dove precisamente l'olio era in ebollizione, pare che avesse origine l'incendio. A quella ora erano nella fabbrica otto operai che appena accortisi del fuoco che si sviluppava dettero l'allarme. Accorsero subito il brigadiere delle guardie di finanza di Trastevere Vincenzo Buonanni con alcuni militari e qualche guardia del consorzio pel bonificamento dell'Agro Romano che prontamente dettero opera a mettere in salvo quanto la furia del fuoco permetteva. Riescirono infatti ad allontanare dal luogo dell'incendio molte botti di olio ed un automobile. Intanto chiamati telefonicamente accorrevano 40 pompieri con tre pompe insieme a molti carabinieri e guardie di città. Ma poco si potè salvare anche con la loro opera perchè oltre l'olio anche dei recipienti di benzina erano contenuti nei magazzeni e le materie eminentemente combustibili alimentavano il fuoco spaventoso.

A mezzanotte l'incendio continuava ancora e mano a mano venivano crollando i locali circostanti e i culmini dei camini.

I vigili alle tre della notte erano ancora sul posto per tentare almeno di isolare l'incendio e risparmiarsi ulteriori danni i quali sono finora rilevantissimi. Fortunatamente non si hanno a deplorare disgrazie di persone e la Società che è diretta dal sig. [illegible] Adinini era assicurata.

Disgrazie. — Il fioraio Armando Bernini, di a. 18, l'altra sera in v. SS. Giovanni e Paolo, arrampicatosi su un mjraglione per cogliere una rosa, perdette l'equilibrio essendo ubbriaco e cadde dall'altezza di circa tre metri.

A S. Giovanni gli riscontrarono gravi ferite al capo, per le quali ieri mattina cessò di vivere.

— Nella cucina della propria abitazione, in via Principe Amedeo, 221, Vincenza Clementi di a. 30 fu colpita alla testa da una caffettiera caduta da una parete, riportandone lieve commozione cerebrale.

A S. Antonio, giudizio riservato.

— In via Cagliari, Francesco Castiglioni, di a. 52, cadde dal proprio carrettino riportando contusioni al torace ed all'occipite.

Al Policlinico, giudizio riservato.

— Il pittore Romeo Giorgi, di a. 36, lavorando alla Posta centrale, cadde dall'altezza di circa 5 metri, riportando contusioni al fianco destro.

A S. Giacomo, giudizio riservato.

Borseggio di L. 87.705 non riuscito. — Ieri verso le 11, nei pressi del Banco di Roma, in via del Tritone, Medeardo Gibellino, di a. 51, usciere al Ministero delle Poste e Telegrafi, fu borseggiato da uno sconosciuto di una busta contenente 46 *chèques*, pel valore complessivo di L. 87.705, intestati al Ministero delle Poste.

Lo sconosciuto che appena fatto il colpo si era dato a precipitosa fuga, fu inseguito e raggiunto dal Gibellino che, coadiuvato da alcune guardie, e da un carabiniere, diusci a trarlo in arresto presso la fontana di Trevi.

Tradotto in questura, il ladro ha dichiarato di essere Paolo Lira, di a. 42, nato a Chillan, nella Repubblica del Chili, dimorante a Roma, da pochi giorni.

E' possessore di un abbonamento di 2 classe per tutta la rete ferroviaria italiana, valevole per un mese fino al 9 corr., emesso a Milano.

La squadra investigativa procede ad attive indagini, dubitandosi che le generalità date dall'arrestato sieno false.

Ribelle. — Nella decorsa notte, in via Cavour, le guardie di città, Nicoletti e Mondalò, furono oltraggiate dal macellaio Filippo Pannicelli, di a. 56, che avevano arrestato e conducevano all'ufficio di P. S. del Viminale.

Lungo il tragitto, il Pannicelli si dette alla fuga ed uno degli agenti esplose in aria un colpo di rivoltella, per intimorirlo.

Raggiunto, il Pannicelli, si ribellò alle guardie causando al Mandalò contusioni alla mano destra, giudicate a S. Antonio guaribili in pochi giorni.

Il ribelle è stato internato a Regina Coeli.

Investimenti. — Il bambino Pietro Briccolini, di a. 6, in via Appia Nuova fu investito dall'automobile n. 55-985, condotto da Domenico De Ambrogi, riportando contusioni giudicate a S. Giovanni guaribili in 15 giorni.

— In via Merulana, Gaetana Rossi in Santimei di a. 64, fu investita dal tram municipale n. 121, riportando contusione al gomito sinistro, lieve intontimento e ferita al cuoio capelluto;

A S. Antonio giudizio riservato.

Furti continuati. — In seguito e ben disposto servizio, diretto dal cav. Monaco, coadiuvato dai delegati Trento ed Amadori, nella bottega di Sara Pace in Caselli, in via delle Grotte, fu scoperto un rilevante deposito di abiti, tele ed indumenti.

Il delegato Trento ha sequestrato nella bottega tre balle di roba, tovaglieria finissima. A casa di Sara altri sequestri: scarpe nuove, cravatte, coperte di seta.

Il delegato Trento ha accertato che tutto proveniva dalla stazione di Termini, e cioè, da un capannone della Piccola Velocità, dove la ditta Gondrand colloca le merci, in arrivo ed in partenza. Dal funzionario stesso è stato tratto in arresto il facchino Luigi Amoretti, nato a Fabriano, ed abitante in via de' Marsi n. 42.

Il facchino Amoretti dava le balle, tovaglieria e tessuti a Sara Caselli, che poi, insieme ad Adele Caretti, di anni 19, abitante in via del Melangolo 14, rivendeva la merce.

Oltre all'Amoretti sono state arrestate le due donne. Si è accertato intanto che la tovaglieria era stato spedita da una fabbrica svizzera al ignor Giuseppe Girani proprietario dell'Hôtel Fiuggi, ad Anticoli. Si dovrà ora accertare a quali commercianti appartengono le coperte, le cravatte, le scarpe.

Taccuino. — In via Ottaviano, per violenze al vicebrigadiere di p. s. Francesco Saputo, fu arrestaro certo Attilio Angiolitti, di a. 19, il quale opponendo resistenza, ferì la guardia di finanza Vincenzo D'Agostino, che fu dichiarata guaribile a S. Giacomo in 5 giorni.

L'Angiolitti è stato deferito all'autorità giudiziaria.

— Nella decorsa notte, in via Macchiavelli, il carrettiere Augusto Spande, di a. 19, ebbe un diverbio con certo Pietro Fantozzi, di a. 53, che gli vibrò una coltellata all'ipocondrio destro.

Trasportato a S. Antonio, lo Spande fu trattenuto in osservazione. Il feritore è stato arrestato.

— Il cocchiere Romolo Pecoroni, di a. 29, in via G. B. Morgani, nella scuderia del sig. Umberto Marchioni, ebbe un diverbio con alcuni suoi compagni, dai quali fu percosso.

Al Policlinico gli riscontrarono ferita alla regione frontale sinistra e contusioni alle due regioni zigomatiche, al naso, ed al gomito destro, guaribili in 15 giorni.

— Nella propria abitazione, al viale Manzoni n. 92, Maria Remoli in Bianchi, ebbe un calcio dalla coinquilina Marianna Colapicchioni, riportando contusione alla regione pubica.

A S. Antonio, 12 giorni.

I teppisti. — L'altro giorno, verso le 18, al Bosco Sacro, Maria Cappelli, mentre trovavasi a passeggiare in un prato, scivolò fratturandosi la gamba sinistra.

Alle grida della povera donna, accorsero alcune persone presenti; e qualcuno telefonò ai vigili pe'-chè si recassero con l'automobile per trasportare all'ospedale la disgraziata.

L'automobile accorse; ma nei pressi di Porta San Sebastiano fu fatta segno ad una sassaiuola lanciata dal parapetto che cinge il cortile della trattoria in via delle Mura, condotta da Francesco Pratolazzi e dal noto anarchico Farezzini e dove stavano a solennizzare il 1° maggio gli anarchici di Roma.

Un sasso ha colpito al polso il vigile Lorenzo Canarelli, senza produrgli però grave contusione; ed altri sassi ruppero i vetri della vettura.

Gli anarchici non furono identificati.

Banda Municipale. — Programma da eseguirsi a Piazza Colonna oggi, 3 maggio, dalle ore 16 alle 18:

1. Mascagni, *Inno* – Marcia.
2. Spontini, *La Vestale* – Sinfonia.
3. Boccherini, *Pastorale e Minuetto*.
4. Rossini, *Guglielmo Tell*, – Sinfonia.
5. Verdi, Coro nell'opera *I Lombardi*.
6. Puccini, *Tosca* – Parafrasi.
7. Boito, *Mente sana in corpore sano* – Marcia ginnastica.

MONTE DI PIETÀ

MERCOLEDÌ 1, Maggio 1911. — La 1a custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 27 Giugno 1910.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — L'ultima rappresentazione a prezzi popolari di *Paolo e Francesca*, che doveva aver luogo ieri è stata per indisposizione della signora Krucenischi, rimandata a stasera. La parte di Francesca verrà assunta da Cecilia Gagliardi, e nella *Falce* la parte di *Zobia* da Emilia Figoriti.

Giovedì *La Sonnambula*, esecutori Rosina Storchio, Alessandro Bonci ed Alfredo Brondi.

Argentina. — Oggi grande spettacolo di gala in onore dei congressisti delle Associazioni della Stampa. Si daranno il 1 atto del *Mantellaccio* (specialità per Congressi), *Sogno d'un tramonto d'autunno* e *Chi sa il giuoco non l'insegni* di Ferdinando Martini.

Venerdì *La furia dormente* di Fausto Salvatori, protagonista Irma Gramatica.

Valle. — Vedi 2 pagina.

Nazionale. — *Primavera Scapigliata* richiamò ier sera numeroso pubblico che, applaudì calorosamente tutti gli ottimi esecutori.

— Stasera un'attesa novità: *Sultana* operetta in tre atti di L. Motta, musica di Emilio Firpo. I due autori sono ieri arrivati a Roma per assistere alla prima rappresentazione della loro già fortunata operetta.

Quirino. — La brillante commedia di Scarpetta *Il romanzo d'un farmacista povero* ebbe ieri sera un vivissimo successo d'ilarità. Il pubblico, assai numeroso malgrado il cattivo tempo, applaudì calorosamente lo Scarpetta, Gennaro Della Rossa, le De Crescenzo e tutti gli altri valorosi interpreti.

— Stasera *'Na santarella*.

Apollo. — Il ricco programma di varietà affollò anche ieri l'elegante teatro; stasera finalmente debutterà *Mayol*, il fine ed esilarante comico francese, l'insuperabile dicitore di canzonette argute, piccanti o sentimentali, che ha ottenuto a Milano in questi giorni entusiastici successi.

Olympia. — Jvette Guilbert, la squisitissima dicitrice francese che sa passare, a traverso le variazioni del suo repertorio, dall'allegra birichineria, all'amara ironia canzonatoria, alla malinconica drammaticità; che sa rivelarsi artista impareggiabile dicendo più che cantando, con la sua piccola voce insinuante le strofette parigine, può essere ben lieta delle entusiastiche manifestazioni di simpatia e d'ammirazione, che il numerosissimo pubblico che affolla ogni sera l'elegante salone di via Due Macelli, ove ella debuttò lunedì sera, le tributa.

Renzo Rossi

Le Gare di lotta al Teatro Frattini. — L'altra sera hanno avuto principio, al Teatro Fratttini, le grandi gare di lotta, per le quali vi sono 30.600 lire di premi.

Il pubblico numerosissimo affollava la grande sala del teatro e circa 800 persone furono rimandate per mancanza di posto.

Le gare riuscirono interessantissime.

Eccone il risultato:

1. *lotta.* — Emilio Raicevich, italiano, batte Jourdan d'Urys, francese, in 15'.3'', con una cintura di fianco.

2. *lotta.* — Anglio Anastan, campione della Martinica, batte Sch Warsolies, prussiano, in min. 11'.0'' con un braccio girato seguito da ponte schiacciato.

3. *lotta.* — Giovanni Raicevich, campione del mondo contro 3 lottatori, milanesi, in min. 3'.38'', con una cintura in *souplesse* seguita da ponte schiacciato.

Raicevich atterra Spettich, ungherese in 38'' con una cintura avanti.

Raicevich atterra Banchita, basco in min. 3'.37'', con una cintura a *rebour*.

Questa sera avrà luogo la seconda gara.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Paolo e Francesca*, ore 21,15.

Argentina. — *Il Mantellaccio*, atto I; *Sogno d'un tramonto d'autunno, Chi sa il giuoco non l'insegni*, ore 21.

Valle. — *Il perfetto amore*, ore 1.

Nazionale. — *Sultana*, ore 21.

Quirino. — *'Na santarella*, ore 21.

Apollo – Spettacolo di varietà, ore 21.

Salone Margherita – Teatro di varietà, ore 21.30; spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.

Olympia. — Teatro di varietà, ore 16,30, 18.30, e 20.30.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene fuori porta Salaria) *Giuoco del pallone*, ore 16,15.

FERNET-BRANCA
Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

Ultime Notizie

La beneficenza del Re

S. M. il Re, in segno della sua alta soddisfazione per le feste inaugurali della Esposizione di Torino, ha consegnato ieri a quel sindaco, on. sen. conte Rossi la somma di L. 50.000, incaricandolo di destinarla nel modo che riterrà migliore a favo e dei poveri della città di Torino.

Il ritorno dei Sovrani

Oggi alle 13.55 faranno ritorno in Roma da Torino le LL. MM.

Un voto di plauso ai sen. Morandi e Scialoja ed al Ministro Credaro

Il sen. on. Morandi, nella recente discussione della legge sulla scuola in Senato, a proposito del patronato scolastico che la detta legge disciplina, ricordato con belle parole che questa è un'istituzione tutta romana, la quale sorse qui, vent'anni fa, nel 1891, presso la Scuola Pestalozzi, per iniziativa di *un uomo di gran cuore e valoroso insegnante, il prof. Federico di Donato* il *nome « a cagion d'onore »* e, che il patronato, il quale ebbe a presidenti uomini come Gaspare Finali e Nicolò Gallo e, attualmente, Vittorio Scialoja, di diffuse via via per tutta Italia, propose che la disposizione dell'art. 71 dell'ufficio centrale, con la quale si affidava obbligatoriamente la presidenza del patronato all'assessore dell'Istruzione del Comune, fosse modificata nel senso di rendere elettiva tale Presidenza; modificazione alla quale aderirono l'ufficio centrale ed il ministro dell'Istruzione che il Senato approvò.

La Giunta Amministrativa del Patronato Pestalozzi aderendo pienamente all'ordine d'idee del sen. Morandi, su proposta del vice presidente, comm. Rostagno, al quale si associava il direttore sig. Tofini votava all'unanimità un ringraziamento ed un plauso all'indirizzo dei due illustri sen. Morandi e Scialoia, e del ministro on. Credaro, deliberando di darne comunicazione alla stampa.

Ministero Lavori Pubblici.

Commissione per l'equo trattamento.

Sotto la presidenza del comm. De Vito, consigliere di Stato, si è riunita presso il Ministero la Commissione per l'equo trattamento del personale addetto alle ferrovie concesse all'industria privata ed ha cominciato l'esame del memoriale presentato dal personale delle Nord-Milano.

Ministero Guerra.

Da Torino ieri mattina ha fatto ritorno a Roma il Ministro della guerra on. gen. Spingardi.

Ministero Finanze.

A proposito di traslochi.

Il giornale dell'on. Campanozzi se la prende un pò con tutti a proposito di un recente provvedimento per il dottor Vincenzo Lupo che dall'agenzia delle Imposte di Milano venne trasferito a quella di Venezia.

Il giornale che dirige il deputato del I Collegio di Roma attribuisce a quel trasloco ragioni assolutamente infondate. Le carte cantano chiaro e smentiscono tutte le chiacchiere in contrario. Sta in fatto che il vice agente delle imposte e dottore (in legge) sig. Lupo si era fatto inscrivere nell'albo dei procuratori legali esercenti presso il tribunale e presso la Corte di Appello di Milano allo scopo di esercitare la professione forense.

Ora, l'art. 7 della legge sullo stato giuridico degl'impiegati civili è esplicito al riguardo; non possono gl'impiegati dedicarsi ad altre professioni, ed è evidente che non poteva il Lupo fare il procuratore legale e l'avvocato, essendo impiegato all'agenzia delle imposte.

L'amministrazione, quindi, che avrebbe potuto prendere provvedimenti più gravi a di lui carico, si limitò a trasferirlo a Venezia, cioè fuori della circoscrizione in cui si era iscritto come procuratore legale.

Il Lupo preferì invece dimettersi per esercitare la professione di avvocato e ha fatto bene, come ha fatto benissimo l'amministrazione a non permettere ad un suo funzionario di far l'impiegato delle imposte e l'avvocato insieme, in barba alla legge.

***

L'agenzia delle imposte di Palermo aveva accertato, tempo fa, un reddito di Ricchezza Mobile a quel Comune. L'amministrazione municipale, a firma del f. f. Sindaco, inoltrò alla Commissione Comunale un reclamo che l'agente Pino Clemente, funzionante provvisoriamente da agente Capo dell'Ufficio, postillò con frasi sconvenienti e non decorose per un funzionario, contro l'Ente reclamante.

Accertata l'offesa fatta al Municipio di Palermo, l'Agente Pino è stato traslocato a Corleone. Al suo posto è chiamato Gallo Ignazio Agente a Corleone.

Dopo ciò l'on. Campanozzi può divertirsi ad interpellare il Ministro delle Finanze appena si riaprirà la Camera.

Ministero Marina.

E' morto a Spezia il capitano di corvetta Rossi Alfredo.

Il capitano medico Mensa Ernesto è sbarcato a New York dal piroscafo « *Prinzess Irene* ».

Il capitano medico Folinea Eugenio è sbarcato a Genova dal piroscafo *Cordova*.

Movimento delle navi da guerra.

R. nave *Napoli* partita da Candia e giunta a Canea il 30, partita per Poros il 1° — *San Marco* giunta a Gaeta il 1° — *Sicilia e C. Alberto* giunte a S. Margherita, partite e giunte a Spezia il 30 — *Varese* partita da Augusta il 1° — *Palinuro* giunta a Cartagena il 30 — *Corazziere e Garibaldino* partite da Augusta il 1° — *Polcevera* partita dall'Asinara e giunta a Porto Torres il 30 — *Volturno* partita da Barbera il 30 e giunta ad Adea il 1°.

Torp. « 90 » partita da Milazzo e giunta a Messina il 30 — « 130 e 60 » partite da Ponza, giunte a Gaeta e partite il 30 « betta 5 » partita da Napoli e rientrata dopo aver toccato Castellammare il 1°.

RR. navi *B. Brin, Bois, Tevere* partite da Catania e giunte ad Augusta il 1° — *San Marco* partita da Gaeta il 1° — *Garibaldino, Corazziere* giunte a Taranto il 1° — *Orfeo* partita da Maddalena il 1° — *Napoli* giunta a Poros e partita per Delos il 1° — *Varese* giunta ad Augusta il 1°.

Torp. « 60, 130 » giunte a Civitavecchia il 1° — « 68,117 » partite da Messina e giunte ad Augusta il 1°

INFORMAZIONI ESTERE

L'insurrezione nell'Albania.

(S) **Costantinopoli, 2.** — Un dispaccio al Ministero della guerra annuncia che i Malissori e i montenegrini hanno assalito ieri mattina i *blockhaus* di Liscizi, ma senza successo.

Il 28 aprile i ribelli attaccarono Tusi e le fortezze di Scipcanik, ma furono respinti. Il fuoco di fucileria durò tutta la notte.

I ribelli assalirono anche l'accampamento della colonna comandata dal colonnello Uhuidin presso Castrati; in questo scontro un soldato rimase ferito.

Il 29 aprile i ribelli attaccarono da soli parecchi posti di guardia della linea di difesa di Vechsalkai, ma dovettero ritirarsi dopo un combattimento durato un'ora.

(S) **Salonicco 2** — Presso Bazar Hova Montenegrini ed Arnauti hanno attaccato la guardia turca del confine uccidendo sei soldati.

Più tardi sul terreno sono stati trovati anche otto montenegrini uccisi.

Nel Messico

(S) **El Paso, 2.** — I rivoluzionari hanno nominato Francisco Gomez, Francisco Madeiro e José Juarez commissari per la pace. Le condizioni di pace comprendono la partecipazione dei rivoluzionari agli affari del Governo e la nomina di qualche rivoluzionario a governatore provvisorio fino alle elezioni.

Nuova Dreadnought inglese.

(S) **Londra, 2.** — Ieri sulla *Clyde* fu felicemente varata la nuova dreadnought *Conqueror*.

FRANCIA

L'agitazione dei vignaiuoli.

(S) **Bar sur Aube, 1.** — Si ebbero iersera due conflitti fra soldati e vignaiuoli.

Il cavallo del colonnello De Mitry urtò contro lo spigolo del marciapiede e cadde. Il colonnello, sbalzato di sella, riportò lievi contusioni.

Si verificarono pure violenti tafferugli tra donne e soldati.

I dimostranti vennero dispersi. Vi sono alcuni feriti non gravemente. La calma è stata ristabilità.

BELGIO

Si domandano dazi sui marmi italiani.

(S) **Bruxelles, 1.** — La *Chronique* annuncia che si è riunita la commissione generale degli esercenti cave di marmo e di piccolo granito per domandare dei dazi di importazione sui marmi esteri lavorati o segati che entrano ora in franchigia nel Belgio, ovvero un regime di reciprocità con la Francia e la Germania e i dazi sui marmi segati provenienti dall'Italia.

L'assemblea ha deciso di esporre ai ministri competenti la penosa situazione del commercio dell'industria del marmo e di consegnare loro una petizione redatta dalla Presidenza della Camera degli esercenti di cave di marmo e di granito.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli, 1.** — Nei Circoli Giovani Turchi si assicura che sono avvenuti dissensi fra il Ministro della guerra e gli altri Ministri a causa della questione dell'allontanamento del colonnello Sadik da Costantinopoli. La maggior parte dei Ministri avrebbero offerto le loro dimissioni al Gran Visir se la decisione di allontanare Sadik non fosse stata eseguita. Il Gran Visir avrebbe alla sua volta preparato una lettera con le sue dimissioni, esponendone i motivi.

Ma nella serata il Ministro della guerra ha informato il Gran Visir che il colonnello Sadik parte oggi per Salonicco. La crisi ministeriale è così eliminata.

(S) **Costantinopoli, 1.** — Il colonnello Sadik è partito per Salonicco. Si conferma quindi che la crisi ministeriale è scongiurata.

(S) **Costantinopoli, 1.** — Il deputato Djavid, mentre entrava oggi nell'aula della Camera, è stato aggredito da un certo Sadik; egli si è difeso col suo bastone. Sembra trattarsi di una vendetta privata.

CINA

(S) **Londra, 2.** — Il *Daily Express* pubblica un dispaccio da Canton, il quale dice che il movimento rivoluzionario si estende alle altre città. Sono avvenuti disordini a Fatshaw che è rimasta in parte distrutta da incendio.

A Shinhing il Prefetto e un magistrato sono stati assassinati.

Sette cannoniere sono ancorate a Sharneen.

Un combattimento grave ha avuto luogo a Futchou tra le truppe imperiali e gli insorti.

Una cannoniera cinese avrebbe bombardato gli insorti uccidendone duecento.

E' difficile avere notizie, dato che le comunicazioni telegrafiche sono interrotte.

(S) **Hong Kong, 2.** Secondo informazioni da Canton la fanteria di marina britannica serveglia Seagnien. Sono stati messi in posizione cannoni sulla sponda del canale. Domenica sera i rivoluzionari hanno tentato senza successo di impadronirsi di un posto di polizia situato dall'altro lato del canale.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona, 2.** — Le persone arrestate in varii luoghi del Portogallo come ostili al nuovo regime sono state rilasciate, non essendo nel corso dell'istruttoria venute in luce alcun grave elemento contro di esse.

SPAGNA

(S) **Valencia, 2.** — Il soldato Ferrante Corda, del reggimento di Alcantara, il quale aveva ucciso con un colpo di fucile un sergente della sua compagnia è stato fucilato.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Arad (Ungheria), 2.** — E' stato tenuto un comizio pubblico in favore della introduzione del suffragio universale.

Il conte Batthiany ha presentato il seguente ordine del giorno che è stato approvato all'unanimità:

« L'assemblea chiede urgentemente che il suffragio universale segreto promesso già due volte nel discorso del Trono venga messo in discussione prima della riforma militare.

« L'assemblea invita tutti gli aderenti al suffragio universale uguale e segreto a partecipare all'opera di propaganda finchè la riforma non sarà compiuta. »

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia. — Il *Verona*, proveniente da Napoli, è passato sabato a Gibilterra diretto per New-York e Filadelfia.

— Il *Taormina*, proveniente da Filadelfia e New-York è passato lo stesso giorno a Gibilterra diretto a Napoli e Genova.

Lloyd Italiano. — Il *Principessa Mafalda*, è partito sabato da Buenos Aires per Rio de Janeiro Dakar, Barcellona, e Genova.

Lloyd Italiano. — Il postale *Virginia* proveniente da Barcellona e Genova, ha proseguito il 1° da Dacar.. per Rio de Janeiro, Santos e Buenos Aires.

N. G. I. — Il piroscafo *Duca di Genova* da Nuova York è partito il 30 aprile per Napoli e Genova. Il piroscafo *Re Vittorio* prov. da Genova è ripartito da Barcellona per Dacar, Montevideo e Buenos Ayres.

La Veloce. — Il 30 aprile l'*America* proveniente da Genova è partito da Napoli per New York.

Societa' veneziana. — Il 1° il *Caboto* proveniente Calcutta è partito da Pondichery diretto a Venezia e il *Dandolo*, proveniente da Venezia, è partito da Bombay per Colombo diretto a Calcutta.

Norddeutscher Lloyd. — Il *Koenig Albert* è partito da New-York sabato alle ore 13 per Napoli e Genova.

Borse e Mercati

Roma, lì 2 Maggio 1911.

Ultimate le liquidazioni coattive a Genova con assorbimento assai più facile di quanto era lecito prevedere, il mercato si avvia verso la ripresa anche sui siderurgici, fatti segno in questi giorni ad attacchi del tutto ingiustificati. Si giunse persino ad affermare da qualche giornale che le Società consorziate non avrebbero potuto in seguito dare dividendi, mentre è notorio che la recente combinazione non influirà in alcun modo sui dividendi delle singole Società.

Rendita 3 ½ % cont. 104,05 a 104 a 104.02 ½.

Rendita 3 ½ % fine mese 104.25

Rendita 3 ½ % 103.95.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 366 — Redimibile 3 % 450 ¼ — Banca d'Italia 1474 a 1473 a 1475 — Commerciale 875 a 877 — Banco Roma 102 ¼ a 102 — Gas 1153 a 1152 — Ansaldo 245 ½ a 248 — Metallurgica 102 — Piombino 147 a 146 ½ a 147 ½ — Condotte 319 ½ — Imprese 117 ¼ — Carburo 586 a 585 a 586 a 585 — Rendite Fondiarie 99 ¼ — Kerka 297 ½.

CAMBI: Parigi 100.42 ½ — Londra 25.41 — Berlino 124.30.

Cambio dazio doganale per il 3 maggio L. 100.43

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 1 al 6 maggio per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.4.

BORSE ITALIANE — 2 maggio 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 375 C.	103 96	103 95	123 97½	104 20
Id. fine mese	104 20	104 20	— —	— —
Id. 3 ½ %	104 —	103 90	103 77½	104 10
A. B. d'Italia	1475 50	1475 —	1474 —	1474 —
» Commerc.	876 —	877 50	876 50	— —
» Cred. Ital.	563 —	562 —	— —	— —
» B. Roma	102 —	102 —	— —	102 —
Mediterranee	424 —	424 —	— —	422 50
Meridionali	679 —	677 —	— —	677 —
Acc. Terni	1494 —	1498 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	402 50	403 —	— —	— —
Raffinerie	369 —	369 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	249 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	365 50	— —	— —
» Merid.	— —	360 25	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	503 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» » 4 ½	— —	519 —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	— —	504 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 20	124 22	124 25	124 20
» Francia	100 41	100 42	100 37½	100 45
» su Londra	25 42	25 42	25 40	25 42
» Svizzera	100 45	100 47	100 40	— —

Consolidati: Media uff. del Regno — 1 maggio

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3 ¾ % netto	103.95 30	102,07 80	102,71 03
3 ½ % netto	103,90 —	102,15 —	102.72 99
3 % lordo	70.84 17	69,64 17	70.63 83

BORSE ESTERE

Parigi, 2 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	95 90	95 87	95 92
ITALIANA 3 %	non quot.	103 45	non quot.
turca	92 90	92 82	92 85
spagnuola	97 60	97 52	97 85
russa nuova	— —	102 35	102 05
portoghese	66 25	66 25	66 27
ungherese	— —	97 50	97 40
Egiziano 6 %	— —	103 50	103 50
Banca di Parigi	1796 —	1800 —	1815 —
Banca Ottomana	— —	715 —	712 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5450 —	— —
Lotti Turchi	— —	218 50	219 75
Ferrovie ital. Merid.	— —	675 —	674 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 [illegible]	99 [illegible]
su Londra	— —	25 30 5	25 31
su Madrid	8 40	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 2 maggio	1	2	Londra, 2 maggio	2 apertura	2 chiusu
Cred. aust.	649 50	659 75	Consol.	81 [illegible]	81 [illegible]
Rend. oro	115 30	115 30	Italiana	102 —	102 —
» carta	92 80	92 80	Turca	92 —	92 —
Ungh. 4 %	91 25	91 25	Russo 3%	— —	80 —
» 3 ½	80 10	80 15	Spagna	95 [illegible]	95 —
Union. Bk.	619 —	618 75	Giappon.	91 [illegible]	91 [illegible]
C. Londra	23 98 7	23 99 2	Egiziano	102 [illegible]	102 [illegible]
Lire ital.	94 45	94 45	Argento	24 [illegible]	24 [illegible]

Berlino, 2 maggio	1	2
Rend. 3 % Ital cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	176 75	176 75
Az. Merid.	130 25	131 25
» Mediter.	— —	— —
Rublo	216 25	216 2
Camb. ital.	80 40	80 40

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per %
Francia	3 per %
Inghilterra	3 per %
Germania	4 per %
Austria	4 per %
Belgio	4 per %
Spagna	4 ½ per %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 2 ore 16.—

Rend. 3 ½	104.20	Raffinerie	363.—	Elba	250.—
Id. 3 ¾ %	104.—	Ind. Zucc.	308.—	Savona	316.50
B. Italia	1477.—	Eridania	732.—	Carburo	—.—
Commerc.	878.50	Zucc. Naz.	143.—	Mol. A. L.	227.25
Credit. I.	563.—	Id. Rom.	73.50	Semolerie	304.50
Bancaria	100.50	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	102.—	Terni	1495.—	Imprese	117.40
Meridion.	679.—	Metallurg.	—.—	Ansaldo	246.50
Medit.	424.50	Ferriere	167.—	Fer. Voltri	267 —
Navigaz.	403.50	Officine	48[illegible].—	Italia	85.—
Valsacco	—.—	Tramway	—.—	Antimonio	—.—

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 2, ore 24.

Francese 3 %	95.91	Metropolitain	—.—
Exterieur	—.—	Rio Tinto	—.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	463.—
Bresil	—.—	Goldfields	138.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	121.—
Credit Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argentine	—.—
Egyptien	—.—	» Brasiliane	—.—

LUIGI PIATTI gerente responsabile.

IL MISTERO LEAVENWORTH

ROMANZO AMERICANO

di **A. K. GREEN**

Versione italiana di SILVIO CERBONI

Parte Seconda — Enrico Clavering.

CAPITOLO XVII.

Principio di grandi sorprese.

— Siete in ritardo — disse il segretario, alzandosi ed offrendomi una seggiola.

— Sì — replicai macchinalmente col pensiero a Miss Maria ed a Clavering.

— Siete indisposto?

— No — dissi facendo uno sforzo su me stesso. Presi il manoscritto per scorrerlo. Le parole ballavano davanti ai miei occhi e, quella sera, fui incapace di dare un lavoro proficuo. Ripresi:

— Temo oggi, di non esservi d'alcun aiuto signor Harwell. E' difficile metter la propria attenzione in questa bisogna, quando resta ancora sconosciuto l'uomo che l'ha resa necessaria con un abbominevole delitto.

Il segretario respinse a sua volta le carte come sotto l'impero d'un subito disgusto. Mà non rispose.

— Quando veniste da me ad annunciarmi il dramma — continuai — mi diceste che era circondato di mistero. E' necessario che noi sveliamo questo mistero. Esso divora la vita di troppe persone che amiamo e che rispettiamo.

Il segretario mi lanciò uno sguardo furtivo.

— Miss Eleonora? — mormorò.

— E Miss Maria, insieme a voi, a me e ad altri.

— Voi foste troppo preso da quest'affare, fin dal principio — disse, seguitando a bagnare metodicamente la sua penna nel calamaio.

— E voi — ripetei — vi disinteressate non solo di ciò che riguarda la sicurezza, ma anche la felicità e l'onore d'una famiglia in mezzo alla quale vivete da tanto tempo?

La freddezza d'Harwell s'accentuò.

— Signor Raymond, v'avevo pregato di non parlarmi più di tutto ciò' — disse alzandosi.

— Se voi conosceste, tuttavia, dei fatti ignorati dalla giustizia, lo stretto dovere vi importerebbe di rivelarli. La situazione d'Eleonora è fatta proprio per commuovere il cuore più insensibile, e se voi...

— Qualunque cosa sapessi che avesse potuto giovare a discolparla, l'avrei già detta da molto tempo.

Mi morsi le labbra, stanco di queste eterne reticenze e m'alzai a mia volta.

— Se non avete altro da dirmi, — seguitò — e se non vi sentite di lavorare vorrei che mi scusaste... ho un appuntamento...

— Che non voglio disturbare — risposi acremente; — non ho affatto necessità di voi.

Si voltò verso di me; il tono della mia risposta gli sembrò incomprensibile. Poi, dopo avermi salutato molto tranquillamente, uscì dal gabinetto da lavoro.

L'udii salire al secondo piano e mi preparavo a giovarmi della mia solitudine. Ma dentro quella camera, la solitudine diventava insopportabile.

Harwell ridiscese subito. Pensando che non sarei potuto restare là dentro più a lungo, uscii sul corridoio ed offrii al segretario d'accompagnarlo per qualche momento. Accettò con aria sdegnosa e camminò innanzi a me. All'improvviso lo vidi fermarsi, aggrapparsi alla ringhiera e sporgersi all'infuori, con il viso sconvolto.

— Che c'è ? — gridai.

— Andatevene — mormorò con voce che l'emozione faceva tremante. — ...Andatevene... — E, afferrandomi il braccio mi trascinò letteralmente sino all'alto della scala. Lassù, la sua stretta s'allentò e di nuovo, rabbrividendo da capo a piedi, si sporse a guardare dalla ringhiàra.

— Chi è? — disse — ... chi è quell'uomo? Come si chiama?

M'affacciai meravigliato, e vidi Clavering traversare l'anticamera del mezzanino.

— E il signor Clavering — dissi — lo conoscete?

Harwell s'appoggiò al muro, vacillante.

— Clavering, Clavering — ripeteva senza posa...

Poi slanciandosi innanzi aggrappato alla ringhiera e fissando su me degli occhi dai quali l'abituale calma stoica era sparita del tutto, mi sussurrò all'orecchio:

— Voi volevate sapere chi assassinò il signor Leavenworth, non è vero? Ebbene! guardate! Fu quell'uomo, Clavering!

D'un balzo s'allontanò da me e barcollante come un ubbriaco, raggiunse il piano superiore.

Il mio primo impulso fu di seguirlo. Salendo la scala dietro di lui, bussai alla porta della sua camera. Non ebbi risposta. Lo chiamai. Eguale insuccesso.

Risoluto a non lasciarlo sfuggire, rientrai nel gabinetto da lavoro dove gli lasciai scritto un biglietto. Gli imponevo di spiegare la terribile accusa, aggiungendo che l'avrei aspettato, senza fallo, il giorno dopo, alle sei , nel mio studio.

Ciò fatto ridiscesi per raggiungere Miss Maria.

Ma, in verità, la serata fu piena di contrarietà. Miss Maria s'era ritirata nel suo appartamento e dovetti rinunziare al colloquio sul quale avevo fondate molte speranze.

— La donna vi scivola dale mani come un'anguilla — mi dissi a bassa voce; eccone una che si circonda di mistero e pretende da me lo stesso rispetto che io dimostrerei ad una di carattere franco ed aperto.

Stavo per lasciare la casa quando comparve Tommaso porgendomi una lettera.

— Vi porto i saluti di miss Leavenworth — disse stendendomi la lettera; — si sentiva troppo stanca per restare nella sala.

Mi scostai per leggere il biglietto; la vista della calligrafia tremolante mi commosse profondamente. Lessi ciò che segue:

— Mi chiedete troppo. Bisogna prendere le cose come sono senza pretendere spiegazioni da parte mia.

« Deploro di dover opporvi un rifiuto, ma non ho la scelta. Che Dio ci perdoni e ci preservi dal disperare. Maria ».

E più sotto:

« Siccome non potremmo più vederci senza imbarazzo è meglio che sopportiamo il nostro peso, lontani uno dall'altra. Harwell verrà a trovarvi. Addio. ».

Mentre attraversavo la 32ª strada udii dietro di me un rumore di passi affrettati. Mi volsi; Tommaso era al mio fianco.

— Scusatemi, signore — disse — ma devo parlarvi da solo a solo. L'altro giorno, quando mi chiedeste chi fosse il signore che venne a trovare miss Eleonora, la sera dell'assassinio, io non risposi come avrei dovuto. I poliziotti mi fanno paura. Voi, invece, voi siete un amico di famiglia e voglio raccontarvi che quello stesso signore s'è presentato poco fa al palazzo...L'altra volta disse di chiamarsi Robbins; oggi ho dovuto annunziare Clavering. Sì, signore. E' una circostanza strana. L'ho vuotato con Molly... Esitò a lungo, la notte del delitto, prima di chiedere se Miss Eleonora fosse stata visibile, e, quando lo pregai di dirmi il suo nome, prese una carta e vi scrisse quello di Robbins; avava un aspetto singolare; però...

— Come?

RIGENERATORE

glicero-clorofosfolattato di manganese, calce e ferro.

GUARISCE

DIABETE, DEBOLEZZA, NEURASTENIA, ecc.

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sui benefici effetti che giornalmente si ottengono col *Rigeneratore*, preparato dalla Ditta Lombardi e Contardi di Napoli. E' un glicero-clorofosfolattato di manganese, calce e ferro; fu inventato circa trenta anni fa, ed i suoi effetti meravigliosi hanno poi fatto sorgere tanti altri stupidi preparati, ed hanno diffuso in terapia l'impiego dei glicerofosfati. Ma come la scimmia non può diventare uomo, così gli imitatori e gli stessi glicerofosfati non raggiungeranno mai gli effetti benefici e salutari del *Rigeneratore Contardi*. Difatti il *diabete*, ritenuto inguaribile per oltre cinque secoli, si guarisce oggi meravigliosamente con la *cura Contardi*, fatta col *Rigeneratore* e le *pillole litinate Vigier*. Effetto sublime. In breve tempo scomparisce la classica debolezza che affligge i diabetici,e gradualmente va via lo zucchero dalle urine, mangiando cibo misto ordinario. La guarigione è risentita subito dall'infermo, e constatata scientificamente con l'analisi delle urine. La *neurastenia*, che può ritenersi la malattia predominante di questo secolo per l'eccessivo lavoro intellettuale. guarisce con la cura del Rigeneratore ed i granuli di stricnina precisi fos. L'ammalato riprende le forze ed il dominio della volontà sul sistema nervoso, acquistando tutta l'energia necessaria per un lavoro proficuo, nonchè la tranquillità e la calma.

Il *Rigeneratore* giova inoltre nella debolezza generale dell'organismo, nell'arteriosclerosi, vizio di ricambio, cattivo sviluppo dei bambini, rachitismo, postumi delle gravi malattie infettive, abbreviando la convalescenza, con la sollecita ripresa delle forze e della buona salute. Giova nei malanni della vecchiaia, prolungando la vita, ed è utilissimo in mille altre sofferenze, che guariscono con questa energica ed efficace cura ricostituente garantita.

Riferimmo molte lettere spontanee da non confondere con i soliti attestati medici platiti o pagati. Migliaia e migliaia di simili lettere dimostrano la grandiosa efficacia del Rigeneratore Contardi, e lo dichiarano *superiore a tutti i rimedi ricostituenti. Si usa in tutte le stagioni.*

Il *Rigeneratore* Contardi riesce *eccellente* nei bambini, *meraviglioso* negli adulti, *miracoloso* nei vecchi. E' *il migliore prodotto* per mantenere l'organismo forte e prolungare la vita. Tutti i pensionati debbono farne la cura e ripeterla spesso per godersi lungamente la pensione, frutto di numerosi anni di lavoro, e s'invia gratis a richiesta su cartolina doppia l'opuscolo: *Per vivere almeno* 100 *anni*.

Durante la lattazione, dato il Rigeneratore alle madri e nutrici, aumenta la secrezione lattea, e migliora la qualità del latte. per cui i bambini sviluppano presto e crescono robusti e forti.

Non bisogna confondere il *Rigeneratore Contardi* con tanti altri prodotti dell'impostura che portano un nome più o meno strano ed in parentesi mettono la parola « rigeneratore » per ingannare il pubblico. Domandate ed usate solo « *Rigeneratore* »*Contardi* . Evitate le imitazioni.

Fu premiato con medaglie d'oro al meritoscientifico e lodato sempre da tutti.

Costa L. 3 il fl. e per posta si spedisce in tutto il mondo per L. 4. In Italia 4 fl. L. 12, estero L. 15 anticipate. (Cura completa).

La cura del *Diabete* si compone di 2 fl. Rigeneratore ed 1 sc. pillole litinate Vigier, e costa L. 12 in tutta Italia, estero L. 15 anticipate. Opuscoli *gratis* a richiesta.

La cura della *neurastenia*, debolezza, impotenza, etc. si compone di 4 fl. Rigeneratore ed 1 fl. Granuli stricnina precisi fos. e costa L. 18 in tutta Italia; estero L. 20 anticipate alla fabbrica Lombardi e Contardi di Napoli. Via Roma 345. N. 1

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima

Capitale interamente versato 105,000,000.—
Fondo di riserva ordinario 21,000,000.—
Fondo di riserva straordinario 14,000,000.—

Direzione Centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI

Alessandria, Ancona.
Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio.
Cagliari, Carrara, Catania, Como.
Ferrara, Firenze.
Genova.
Livorno, Lucca.
Milano.
Napoli.
Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa.
Roma.
Saluzzo, Savona.
Torino.
Udine.
Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA

Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Operazioni e servizi diversi

Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio,
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere-Valori diversi-Effetti pubblici.
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, bauli, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.

UFFICIO DI CAMBIO VALUTE
Via del Plebiscito n. 109 (Palazzo Doria)

Compra e vendita di valute metalliche - banconote chèques - titoli dello Stato e Valori.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale L. 105,000,000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario 14,000,000

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO
Formato 1 mese — 3 mesi — 6 mesi — 1 anno
Cassette forti — piccolo L. [illegible]
» — medio L. [illegible]
» — grande L. [illegible]
Casse-forti L. [illegible]

Conti correnti liberi 2 1/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 3/4 0/0
» del Piccolo Risparmio 3 0/0
Libretti di Deposito vincolati ad un anno. 3 1/4 0/0
Libretti di Deposito vincolati a due anni o più 3 1/2 0/0
Interessi pagabili semestralmente al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno.
Buoni fruttiferi a 3 1/4 3 1/2 3 3/4 0/0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere
» » di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle Cassette.

Servizio depositi chiusi
BAULI, CASSE, PACCHI ecc. - CHIUSI e SUGGELLATI
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria
Compra e vendita monete metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del controllo Chimico Permanente Italiano.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO
ROMA
***Magazzini:* S. Pantaleo 60-61**

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Centrale II* — **Esercizio 1910-1911**

Prodotti approssimativi del traffico

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

29ª Decade dall'11 al 20 aprile

	Rete: Approssimativi esercizio corr.	Rete: Definitivi esercizio prec.	Rete: Differenze	Stretto di Messina: Approssim. eserc. corr.	Stretto di Messina: Definitivi eserc. prec.	Stretto di Messina: Differenze	Navigazione: Approssim.
Chilom. in esercizio.	13,252 (1)	[illegible] (1)	+ [illegible]	23	[illegible]	—	[illegible]
Media	13,330	[illegible]	+ 71	23	[illegible]	—	[illegible]
Viaggiatori	5,987,145 00	5,685 6 4 74	+ 201,8[illegible] 26	6,305 00	6,017 34	+ 287 66	44,092 00
Bagagli e cani	341,681 00	330,109 31	+ 11,671 69	261 00	249 26	+ 11 74	
Merci a G. e P. V. A.	1,411,098 00	1,359,[illegible] 24	+ 51,[illegible] 76	4,633 00	4,479 25	+ 153 75	
Merci a P. V.	7,184,671 00	6 9 [illegible] 52	+ 245,650 48	5,021 00	4,885 74	+ 135 26	6,271 00
TOTALE	14,853,583 00	14,343,436 71	+ 510,0[illegible] 29	16,220 00	15,631 59	+ 588 41	50,363 00

Prodotti complessivi *dal 1° luglio 1910 al 10 aprile 1911.*

	Rete: Approssimativi esercizio corr.	Rete: Definitivi esercizio prec.	Rete: Differenze	Stretto di Messina: Approssim. eserc. corr.	Stretto di Messina: Definitivi eserc. prec.	Stretto di Messina: Differenze	Navigazione: Approssim.
Viaggiatori	148,819,078 00	144,535,314 60	+ 4,283,438 40	180,120 00	170 [illegible] 72	+ 9,477 28	1,636,872 00
Bagagli e cani	7,102,410 00	[illegible] 58	+ 243,[illegible] 42	5,920 00	[illegible] 48	+ 816 52	—
Merci a G. e P. V. A.	41,598,100 00	40,547,91[illegible] 6	+ [illegible]	80,172 00	74 [illegible] 56	+ 5,346 14	211,803 00
Merci a P. V.	196 415,987 00	190,770,[illegible] 51	+ 5,645,[illegible]	14[illegible] 6 00	132,418 97	+ 11,957 03	=
TOTALE	393,942 6 8 00	382,[illegible] 05	+ 11,074,317 95	41[illegible],548 00	38[illegible] 03	+ 27,0[illegible] 97	1,848,675 00

Prodotto per chilometro della Rete.

	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze
Della decada	1,104 19	1,0[illegible]2 01	+ 32 18
Riassuntivo	29,811 21	29,[illegible] 59	+ 672 62

(1) Esclusi: la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDÌ — INGRESSO LIBERO

VATICANO — [illegible], dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico industriale* v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Gessi*, v. Marmorata 94, dalle alle 17.
GALLERIE — *Tenerani* v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 196, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE Una

VATICANO — *Accesso e della Fondamenta*, viale del Giardino dalle 9 alle 13.
Id. *Museo di Scultura* [illegible].
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, della Carta Geografica, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del beato Angelico, Pinacoteca,*
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro.* alle 11.
MUSEI — *Lateranense e profano* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle diciotto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 a tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizioni del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12. dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 26, dalle ore 8 al tramonto.

Banca Generale in Liquidazione

Società Anonima ROMA-MILANO-GENOVA

Capitale L. 17,000,000 versato

I Signori Azionisti della Banca Generale in liquidazione sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno 23 maggio p. v. alle ore 10 ½ nella Sede della Liquidazione in Roma, Via del Plebiscito 112, con il seguente

Ordine del giorno.

1. Relazione dei Liquidatori e dei Sindaci.
2. Discussione ed approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 1910.
3. Nomina di tre sindaci e di due supplenti; determinazione del loro emolumento

Per intervenire all'Assemblea dovrà farsi il deposito di almeno 20 azioni:

a Roma presso la sede della Liquidazione.
« Roma (
» Milano (presso il Credito Italiano.
» Genova (

non più tardi del giorno 22 maggio p. v. inclusivo, ritirando il biglietto di ammissione per l'Assemblea sul quale sarà indicato il numero delle Azioni possedute o rappresentate.

Ogni venti azioni danno diritto ad un voto.

L'Azionista avente diritto a voto può farsi rappresentare all'Assemblea da altro Azionista, avente egualmente diritto di voto, mediante mandato espresso sul biglietto di ammissione.

Nessuno potrà avere più di 25 voti qualunque sia il numero delle azioni possedute o rappresentate.

Roma, 28 Aprile 1911.

I Liquidatori.

Cessioni Quinto Stipendio

Impiegati Governativi, Comunali, provinciali, Operai dello Stato, Opere Pie, ecc., di tutto il Regno. Condizioni vantaggiose. **Liquidazione rapida.** Rinnovazioni. Indicare età, stipendio netto **Agenzia « La Tutelare », Belsiana 60 Roma.**

Avvisi Economici - Vedi tariffa

ORARIO DELLE FERROVIE

FERROVIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma . . . . p.	6.20	9.30	11.—f	13.—f	16.30	
Prima Porta . a.	7.1	10.12	11.42	13.52	17.12	
Scrofano. . . a.	7.16	10.27		13.27	17.27	
Castelnuovo. . a.	7.45	10.56		14.26	17.56	
Morlupo . . . a.	7.55	11.5			18.6	
Rignano . . . . a.	8.24	11.34			[illegible]35	
S. Oreste. . . . a.	8.32	11.42			18.[illegible]	
Civ. Castellana a.	9.6	12.16			19.17	
Civ. Castellana p.	6.28		13.25	16.40		
S. Oreste . . . a.	7.2		13.59	17.15		
Rignano . . . . a.	7.10		14.7	17.23		
Morlupo . . . . a.	7.38		14.35	17.51	18 4[illegible]	
Castelnuovo. . a.	7.48		14.45	18.1	18.46	
Scrofano. . . . a.	8.14		15.11	18.27	19.13	
Prima Porta . a.	8.29	11.56	15.26	18.42	19.28	
Roma . . . . a.	[illegible].10	12.40	16.10	19.2	20.10	

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . p.	[illegible]	9.30	[illegible]	[illegible]		
Bagni . . . a.	—	[illegible]	10.13	[illegible]	1[illegible].2	[illegible]
Villa Adr. a.	—	7[illegible]	10.29	1[illegible]	16.	
Tivoli . . . a.	—	8	10.4[illegible]	13.1	1[illegible]	
Tivoli . . . p.	[illegible]	5.45	7.55	[illegible]	16.30	17.[illegible]
Villa Adr. a.		6.1	8.9	[illegible]	16.43	[illegible] 5 19.22
Bagni . . . a.		6.20	8.21	1[illegible]	16.[illegible]	[illegible]
Roma . . . a.		7.35	9.5	1[illegible]	17.40	19 2[illegible]

Il treno N. 2[illegible] è festivo.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. 2. presso l'Amministrazione del Popolo Romano. 1091

D'AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas. Rivolgersi: Severi, prendere appuntamento col telefono 3-39

Affittasi elegante quartierino mobiliato da [illegible] cali, in splendida posizione non lontana dal centro. 1 piano di un palazzo signorile da adibirsi anche ad uso di studio Occasione veramente eccezionale per ingegnere o architetto in cerca di studio provvista di strumenti ed opere di valore inerenti alla sua professione. Rivolgersi [illegible] Passeggiata di Ripetta N. [illegible] 1175

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Rubatto Rag. Scipione Rappresentante [illegible] sito della Prima [illegible] briche Estere e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni Vendite a Rate - Roma Corso Umberto I, N. 3[illegible] (Piazza Sciarra) Tel. Soc. Romana 259 1[illegible]

Signora istruita accetterebbe traduzioni copie italiano, francese, spagnuolo, scrivere L. G. fermo posta. 1[illegible]

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano»

Esazioni Amministratore primaria azienda, [illegible] zioni superiori, energico, occuperebbesi di esazioni per conto Ditte commerciali o per Privati, anche di conti arretrati: disposto dare cauzione, od anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C 333. Roma. 1161

Vedova toscana, madre di famiglia. dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagnasignore e signorine. DA 33, Fermo posta. 330

Motocicletta Peugeot 3 ... P. in buona condizione, vendesi. Per schiarimenti scrivere: Porto d'armi 5372 - Roma. 1173

Di canto pianoforte mandolino dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana) 1[illegible]

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 65

Camera libera mobiliata via [illegible] Borgh[illegible] presso famiglia distinta visibile dalle 9 alle 12 dalle 14 alle 16 Dir. [illegible]

D'AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con [illegible] letti. Splendida posizione. Quartiere [illegible] via Aurora N. 43. Scala B, Int. 13. 1141

Appartamentino mobiliato di quattro camere di cui due camere da letto, salotto, e camera da pranzo cucina e [illegible] Via Tomacelli 15, p. 2.o porta 3, 7. 1[illegible]

Stabilimento Tipografico POPOLO ROMANO